PRIDE
206 · FEBBRAIO 2017
COPIA GRATUITA
(2,5 € IN EDICOLA E LIBRERIA)
www.prideonline.it
EX MILITANTI
GAY E DIPENDENZE
CALCIATORI OUT
Pride Rivista mensile - Autorizzazione del tribunale di Milano n. 267 del 27/10/2016 - Direttore responsabile Stefano Bolognini - Distribuzione gratuita in tutti i locali in edicola o libreria 2,5 euro - Trasporto esonerato ai sensi del DPR n. 472 del 14/8/1996

5	C'eravamo tanto amati	*Massimo Basili*
9	Altri abusi	*Giulio Maria Corbelli*
12	Il nostro capotreno	*Marco Tosarello*
14	Coming out in rete	*Pietro Vinti*
16	La nostra memoria	*Sara De Giovanni*
18	Meravigliosa utopia	*Vincenzo Patanè*
22	Sulla loro pelle	
24	Nizza in rosa	*Marco Albertini*
26	Segnalazioni	
32	Metropoli	
34	Dove e cosa	

PRIDE 206

FEBBRAIO 2017

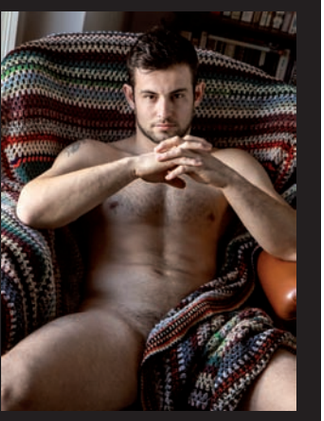


Foto in copertina: Giovanbattista Brambilla

DIRETTORE RESPONSABILE
Stefano Bolognini
E-mail: direttore@prideonline.it

FONDATO NEL 1999 DA
Frank Semenzi

ART DIRECTOR
Paolo Colonna

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Marco Albertini
E-mail: segreteria@prideonline.it

Edito da:
Pride S.r.l.
via privata Perugia 10– 20122 Milano
P. IVA 09634860960

Stampato da:
Grafiche Esseo Team
via Boscovich 14 – 20124 Milano

REDAZIONE
via Antonio da Recanate 7
20124 Milano

Tel. (+39) 342 0526979

Apertura:
14:30–19:30 da lun. a ven.
o su appuntamento

PUBBLICITÀ PRIDE
Frank Semenzi: (+39) 335 6133417
E-mail: pubblicita@prideonline.it

Abbonamento annuale: 50 €
Abbonamento semestrale: 30 €

www.prideonline.it

La prenotazione di spazi pubblicitari deve avvenire **entro il giorno 5** del mese precedente la pubblicazione (es. il 5 gennaio per il numero di febbraio).
I comunicati stampa (anche per l'aggiornamento della guida ai locali gay d'Italia e per l'agenda) e i file grafici relativi alla pubblicità devono pervenire in redazione **entro il giorno 10** del mese precedente la pubblicazione (es. il 10 gennaio per il numero di febbraio).
Non si garantisce la pubblicazione di quanto prenotato o pervenuto oltre tali date.

Editoriale

di **Stefano Bolognini**
direttore@prideonline.it

Dopo una lunga attesa sono stati approvati dal governo Gentiloni a gennaio i decreti attuativi sulle unioni civili: ora la legge è pienamente in vigore.
Certo, i limiti del provvedimento sono numerosi, è una vittoria a metà soprattutto per i figli di gay e lesbiche che non hanno ancora diritti. Pesa poi nel bilancio dell'attivismo LGBT l'assenza di una legge per il matrimonio egualitario, di quella contro l'omofobia ed è del tutto assente un progetto sui diritti alla salute e sulle discriminazioni sul lavoro delle persone LGBT.
Uno sguardo indietro ci riporta a 30 anni fa, quando si è cominciata la rivoluzione arcobaleno con gli incontri dell'associazionismo con i gruppi parlamentari di sinistra e l'elaborazione delle prime proposte di legge.
Risale al 2005 il primo dibattito parlamentare ufficiale sulla legge, con l'iscrizione dei PACS alla discussione della Commissione Giustizia alla Camera, grazie al lavoro di Franco Grillini, un protagonista indiscusso di questa battaglia. Allora il dibattito nel paese fu enorme. Poi vennero i DICO, i CUS e i Didorè, ma non se ne fece nulla.
A spezzare l'immobilità dei partiti, infine, l'attività di avvocati e giuristi con le sentenze dei tribunali e della corte costituzionale, che hanno costretto il legislatore a intervenire. A febbraio del 2016 incominciava la travagliata discussione in Senato e a maggio è arrivata l'approvazione definitiva della Camera dei deputati. Possiamo sostenere che l'Italia delle unioni civili sia un paese migliore? Sì, ma senza gioire troppo.
Le unioni civili garantiranno a molte coppie una qualità di vita migliore, grazie a più diritti-doveri e sicurezza. E avrà ricadute anche sulla condizione generale degli omosessuali: la dignità dei nostri affetti è legge. Certo rimane l'ingombrate problema di un provvedimento che ci avvicina soltanto all'uguaglianza (che si realizzerà solo nel matrimonio) e da qui le critiche al provvedimento, anche dure a cui abbiamo dato spazio.
Ho deciso di andare un poco più in là e concedere qualcosina di più a questa legge. Sono infatti sicuro che, nonostante i suoi limiti, abbia reso l'Italia migliore.
Lo dico dopo aver ascoltato più voci sostenere che abbia fatto di più un tronista gay in TV per i nostri diritti che questa legge.
È un'opinione purtroppo diffusa, ma faccio notare umilmente che il trono gay è arrivato solo dopo l'approvazione della legge.
Un trono insomma è un piacevole passatempo, una legge come quella delle unioni civili ha cambiato il paese e le nostre vite, in meglio. Godiamocele, senza dimenticare che ora dobbiamo dare spazio alla piena uguaglianza. Chi si accontenta muore.

Dr. Gay
Qui trovi aiuto!
drgay.ch

Collage by: Patrick Mettreaux

#undetectable
Sieropositivo. Non contagioso. drgay.ch

DATES
FRIENDS
LOVE

PLANETROMEO

C'ERAVAMO TANTO AMATI

Qual è lo stato di salute del movimento LGBT italiano? Proviamo a capirlo attraverso le esperienze di alcuni ex attivisti, persone che dopo anni di militanza hanno deciso di abbandonare l'associazionismo gay.

TESTO — **MASSIMO BASILI** · *info@massimobasili.it*

LO AVEVA DETTO anche Franco Grillini nella lunga chiacchierata con *Pride* il mese scorso: "Penso sia sbagliato concepire il movimento come una cosa sola. L'articolazione pluralista della politica e del sociale è positiva: significa che c'è confronto vero delle idee e dei modi di pensare e di agire, per cui se una cosa viene ben fatta da un gruppo può essere copiata e adottata positivamente da un altro. Non è detto che tutti debbano pensarla allo stesso modo o stare nella stessa organizzazione". Un punto di vista esterno d'eccellenza ci fornisce l'aggancio per continuare a indagare lo stato del movimento LGBT italiano all'indomani della legge Cirinnà, stavolta guardandolo dall'interno: attraverso gli occhi di chi, per le più svariate ragioni, dalle associazioni e dalla militanza attiva ha preso le distanze e perciò diventa prezioso per capire quali potrebbero essere i loro punti critici più evidenti.

Per fugare eventuali polemiche, Daniel De Lucia, ricercatore abruzzese di linguistica di 33 anni e autore del libro *Il gergo gay italiano*, preferisce non citare il circolo gay frequentato anni fa, perché adesso "mi sono allontanato dall'associazionismo omosessuale nella sua globalità".

Daniel ha fatto coincidere l'ingresso in un gruppo gay col suo coming out, occupandosi da subito di counselling ma rifiutando incarichi nel direttivo. Uno dei problemi riscontrati fin da subito è il formarsi di fazioni contrapposte che spesso sfociano in ostilità verbali molto accese.

Il *casus belli* definitivo occorre però in occasione della tentata pubblicazione di un articolo sul giornalino gestito dalla stessa associazione: "Mi fu rifiutato perché le mie tesi erano contrarie a quelle di un intellettuale intoccabile notoriamente gay-friendly. Una volta di più avevo la dimostrazione che l'associazionismo omosessuale, nonostante la comunanza di ideali, a volte perpetua una tendenza tutta italiana per cui chiunque può sentirsi padrone di dire qualsiasi cosa, nonostante sia priva di senso. Non è un difetto quando l'associazionismo nasce per passione e non per preparazione; la passione però rischia di diventare esaltazione, mentre la preparazione conduce alla riflessione e dunque all'evoluzione". Rispetto agli scenari futuri del modo di fare associazionismo gay, De Lucia pensa che l'approvazione della legge sulle unioni civili "abbia frenato un po' gli ideali di cambiamento: molti si stanno accontentando di questa formula piuttosto che del matrimonio. Parallelamente sembra scemare l'impulso per avere una legge contro l'omofobia e una per le adozioni. Considero fondamentale usare i social network per la militanza capillare del futuro: non dimentichiamo che l'Italia è fatta di centri urbani emarginati dove le lotte delle grandi città non arrivano. Non mi stupirei allora che l'associazionismo gay andasse incontro a una progressiva riduzione di funzioni".

Davide Bruno è uno psichiatra di 39 anni che in passato ha frequentato l'Arcigay di Milano. "Ci ho messo piede per la prima volta a 22 anni e di fatto era la primissima volta che assumevo pubblicamente questa parte della mia identità. Dal gruppo accoglienza sono passato nel gruppo cultura e nel gruppo coming out, poi mi sono iscritto all'associazione partecipando attivamente alla vita politica e alle elezioni. Dopo qualche anno sono diventato responsabile di un gruppo teatrale indirizzato soprattutto ai giovani". Bruno ricorda che proprio in quel periodo il CIG era impegnato nell'organizzare serate ricreative note come 'domeniche al Borgo' che avrebbero dato maggiore visibilità all'associazione e ottenuto al contempo dei finanziamenti. "All'inizio anche il gruppo teatro ha beneficiato dei fondi, tagliati successivamente in quanto eravamo, secondo il direttivo, poco 'visibili', dando l'impressione di essere stati scaricati proprio in un periodo in cui le casse dell'associazione erano piene e servissero a sostenere le attività culturali". Secondo Davide serpeggiava l'idea che l'associazione assumesse contorni sempre più verticistici e venissero incoraggiate solo le attività gradite al direttivo. Il tutto culminato nell'ammissione alle elezioni dell'Arcigay non

solo ai possessori della tessera 'politica', ma anche a quelli della 'Uno Card' che consentiva l'accesso ai frequentatori dei locali commerciali ricreativi e che magari non avevano mai messo piede al CIG".
L'allontanamento dall'associazione di Bruno avviene dopo la chiusura del gruppo teatro: "Era come se si fosse creata una scissione tra l'organizzazione delle serate, che occupavano molto il direttivo e il presidente in prima persona, e il resto delle attività, considerate in qualche modo minori. Tuttavia quel periodo al CIG è stato bello e importante rispetto ai temi identitari, di informazione sulle MTS e per i legami che ha creato con persone che frequento ancora. Non faccio più militanza attiva, ma cerco di trasmettere quel che ho imparato in modo diffuso, nella vita di tutti i giorni. Ora sembra che i luoghi per incontrarsi siano altri, le chat, i social network. Penso invece che le associazioni forniscano una presenza importante sul territorio e siano portatrici di un pensiero meno 'liquido', come tale meno colonizzabile da chi detiene il potere. Le unioni civili forse rappresentano quello che da tempo si voleva, forse la fine di alcune battaglie. Credo però che le associazioni LGBT non smetteranno di aver senso finché ci sarà un mondo che stigmatizza la diversità".
Più tormentata l'esperienza di Maurizio Berardini, architetto e consulente informatico romano di 53 anni; ha una figlia di 25 anni. Inizia la sua militanza nel 2007 presso il circolo Mario Mieli, occupandosi di cultura e organizzando rassegne cinematografiche fino all'inizio dell'anno scorso. Nel 2013 si avvicina a Rete Genitori Rainbow che riunisce "genitori LGBT con figli avuti da precedenti relazioni etero, quindi si rivolge a persone tendenzialmente adulte, con vissuti complessi dietro le spalle". Per quest'associazione diventa referente per l'area politica "istituzione e movimento" e per le iniziative sociali, entrando poi nell'organizzazione coordinamento Roma pride fino al 2015, realizzando inoltre la rassegna di cinema "Pride People". "La mia uscita del Mieli è dovuta alla perdita di credibilità dell'associazione, che per avvicendamenti interni e per mancanza di un reale desiderio di condivisione è diventata politicamente poco rilevante.
In quanto piccola realtà associativa, RGR si caratterizza piuttosto per la forte presenza dei suoi soci fondatori, rendendo impossibile una reale autonomia negli incarichi, che procedono sostanzialmente senza delega effettiva".
Berardini attribuisce il suo disagio a far parte delle due associazioni alla "crescente mancanza di occasioni di confronto con spirito collaborativo, anche a causa dell'elevato livello di rissosità. Ho percepito anche il sovrapporsi di interessi personali a quelli collettivi, una mancanza di lungimiranza e diversi casi di becero opportunismo. Inoltre, il lavoro svolto dai volontari non viene apprezzato abbastanza. Credo che le associazioni arcobaleno italiane siano l'espressione di interessi corporativi e siano troppo frazionate, spesso presidiate da persone di una ignoranza inaccettabile. Peccato, perché sono molte le persone motivate a lavorare e molte quelle da conquistare all'attivismo che si tengono alla larga perché non vengono proposti spazi associativi credibili".
"Mi sono avvicinato prima di tutto ad Arcigay Milano: era circa il 2005 e frequentavo un ragazzo che faceva parte del gruppo scuola per parlare negli istituti di orientamento sessuale, omo-transfobia e diritti" ricorda Gabriele Strazio, 32 anni, autore insieme a Matteo Winkler "di due libri sui diritti LGBT in Italia e all'estero che penso siano stati di una qualche utilità al dibattito italiano". Anche Gabriele è entrato nel gruppo e così è cominciata la sua militanza vera e propria, iniziando come semplice volontario fino ad arrivare a partecipare con diversi ruoli alle attività del direttivo milanese.
"Parliamoci chiaro: il disaccordo con i vertici dell'associazione di cui si fa parte non deve sorprendere. Non solo è fisiologico, ma è da considerarsi sano e costruttivo. A me è capitato piuttosto spesso, sia a Milano che a livello nazionale". Strazio fa un distinguo tra come ha vissuto la militanza locale e quella nel direttivo nazionale durante gli anni della

foto di Giovanni Dall'Orto

dirigenza Mancuso e Patanè.
"Che durante questi due mandati ci siano state lotte intestine e fazioni che si sono letteralmente fatte le scarpe a vicenda, e che tutto questo subbuglio abbia avuto ripercussioni su pressoché ogni singolo circolo locale d'Italia, credo che sia un segreto di Pulcinella. È stato uno dei periodi in cui gli effetti nefasti della *liaison dangereuse* dell'associazione con la politica si sono fatti più manifesti. Non voglio dire che un'associazione di qualsiasi tipo, né tantomeno Arcigay, debba astenersi dai rapporti con la politica: solo, questo non può tradursi nella caccia a un posto in parlamento. Dopo l'elezione di Vladimir Luxuria, infatti, non pochi hanno cominciato a scodinzolare pensando fosse arrivato il proprio turno, magari utilizzando Arcigay come volano per un'ipotetica carrierina politica, ma soprattutto trascurando l'attività associativa più quotidiana fatta di volontari che delle beghe partitiche fanno volentieri a meno".
Per Gabriele anche l'abbandono dell'impegno attivo all'interno di un'associazione è fisiologico, e non necessariamente significa andarsene sbattendo la porta.
"Io mi sono gradualmente fatto da parte in un momento preciso, senza rancori né screzi. Era il periodo della campagna di Affermazione Civile, ideata e promossa coraggiosamente da Rete Lenford e Certi Diritti. Credevo molto soprattutto nelle persone che la stavano portando avanti, tutte ugualmente impegnate in un percorso, quello giudiziario, che in un contesto politico desolante era l'unica strada possibile. Arcigay in tutto questo ha avuto un ruolo timidissimo: mi ci sono allontanato perché sentivo ormai che stavamo su frequenze troppo diverse.
Ora continuo la militanza più privatamente ma non escludo nulla, neppure di tornare a impegnarmi attivamente. Tanto più adesso che il vero faro dev'essere il raggiungimento della piena uguaglianza, ossia il matrimonio egualitario. In più, bisognerebbe tornare a parlare concretamente di una seria legge sull'omo-transfobia".
Alessandro Martini, project manager di 43 anni, ha frequentato per anni il CIG di Milano come volontario, contribuendo in seguito a fondare l'associazione Harvey Milk e occupandosi sempre di cultura, soprattutto di cinema. "Ma ho fatto per diversi anni anche accoglienza. Ho partecipato spesso alle elezioni e sono stato nei direttivi delle due associazioni". Anche lui considera normale l'insorgere dei contrasti tra i militanti, che nella sua esperienza si risolvevano "con compromessi che non erano soddisfacenti per nessuna della parti e che generavano poi altri scontri politici e personali". Come in qualsiasi altro ambiente, anche nelle due associazioni milanesi sono nate consorterie. "La differenza è che essendo coinvolti volontari che prestavano la loro attività a titolo gratuito, spesso le fazioni si personalizzavano anche in modo estremo". Oltre al dover lavorare in ambienti che diventano poco amichevoli, la gratuità di quel lavoro è pure motivo, secondo Martini, della fine del percorso all'interno delle associazioni, anche di quelle LGBT: "L'impegno è gravoso, dopo un po' è normale accusare stanchezza". Per Alessandro i circoli di provincia sono da prendere come modello: "Sono capaci di ottenere grandi risultati con pochissime risorse perché spinti da una grande motivazione; in quei contesti sono spesso l'unica realtà di aggregazione, perciò tendono a essere più coesi, mentre nelle grosse città c'è più dispersione. Poi, nelle grandi associazioni c'è il pericolo che un unico progetto polarizzi troppo le risorse, come è capitato con le feste in discoteca che assorbono tutte le attenzioni della dirigenza perché fonte di auto-finanziamento, diventando poi il fine ultimo e creando molta frustrazione in chi è interessato a fare altro. Oggi secondo me servono piccoli circoli, magari specializzati in singoli aspetti del mondo LGBT: molti progetti si possono fare con costi contenuti e con poche persone, senza quasi avere una sede. Bisognerebbe lavorare più per progetti anche per riuscire a motivare di più le persone, partendo dal presupposto che i volontari non lo saranno per sempre e che i cicli di ricambio generazionale sono normali, adattandosi così più facilmente al cambiamento".

garageclub.it

GARAGECLUB SPAZIOUOMO

NUOVA ZONA HEALTH!

Sauna finlandese

Privè sala video

Ambienti relax

Area fumatori

Video corner

Nuovo bagno turco

Nuova zona docce relax

Lounge bar

Nuova piscina idromassaggio

Locale young and bears friendly

GARAGECLUB

TORINOCORSOSTATIUNITITRENTACINQUE

SPAZIOUOMO

TUTTI I GIORNI DALLE 14.00 ALLE 02.00

10128 corso Stati Uniti, 35 - T 346 3006612 - info@garageclub.it

garageclub torino

tblue Sauna
APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 13.00
INGRESSO RISERVATO
AI SOCI ANDDOS
SAUNA FINLANDESE
BAGNO TURCO
DOCCE EMOZIONALI
PISCINA
IDROMASSAGGIO
SALA VIDEO
CABINE RELAX
SERVIZIO MASSAGGI
SALA FUMATORI
WWW.TBLUESAUNA.COM
TBLUE SAUNA VIA BREDA, 158 MILANO
TEL. 02 49663786 INFOSAUNA@TBLUESAUNA.COM
MM1 FERMATA VILLA S. GIOVANNI / BUS 81

Placido Seminara Battiato di Lampedusa
CARAVAGGIO icona gay
"Qualcuno ha affermato che Michelangelo Merisi detto il Caravaggio ha dipinto i suoi quadri tra una rissa e l'altra. A giudicare dalle carte d'archivio sin qui ritrovate è difficile dargli torto."
Marco Carminati, 2010
Caravaggio icona gay
di Placido Seminara Battiato di Lampedusa
386 pagine
8 tavole illustrate
18 euro
iacobellieditore

RARE
MEDIUM RARE
MEDIUM
MEDIUM WELL
WELL
1906
RISTORANTE
ALBA D'ORO
A Milano dal 1906,
la tradizione
che non teme il nuovo
La carne...
al ristorante
Alba d'Oro
la serviamo
come piace a voi!
Via Morgagni, 40 - Milano
02 20242201
albadoro1906.com - albadoro@mail.com

ALTRI ABUSI

L'uso di sostanze come alcol o droghe è più diffuso tra le persone LGBT di quanto non lo sia nella popolazione generale. Proviamo a indagare il fenomeno e a valutare possibili soluzioni.

TESTO — **GIULIO MARIA CORBELLI** · *giuliomariacorbelli@gmail.com*

UNA VOLTA ALLA settimana Paolo esce, da solo o con qualche amico. Va in un bar – gay, ovviamente – e beve due o tre gin tonic. Poi cambia bar e ne beve altri due o tre. Non va nei bar gay per rimorchiare. In genere non entra nemmeno in dark: gli piace chiacchierare con chi trova al bancone. Ma il più delle volte il mattino dopo non ricorda nemmeno chi ha conosciuto la sera prima. E passa tutta la giornata a cercare di riprendersi dalla sbronza.

Forse non si può dire che Paolo sia un alcolista. Ma si può ben dire che ha qualche problema con l'alcol. Come si può dire che Giorgio – un suo amico, gay anche lui – ha qualche problema con la marijuana, visto che ogni sera fuma almeno cinque o sei canne e che non esce mai senza di quelle.

Probabilmente tutti coloro che frequentano i locali gay conoscono un "Paolo" o un "Giorgio", oppure qualcuno che non di rado passa la notte – o magari tutto il weekend – tra droghe chimiche e sesso. Lo dicono decine di ricerche: l'uso di sostanze come alcol o droghe (per non parlare delle sigarette) è più diffuso tra le persone LGBT di quanto non lo sia nella popolazione generale. Anche se non è facile individuare i motivi per cui le cose stanno così, certo è che il problema esiste.

Quando, nei primi anni Settanta, sono state fatte le prime ricerche sulla diffusione del fenomeno negli Stati Uniti d'America, sono venuti fuori risultati allarmanti: un terzo degli uomini gay e ben due terzi delle donne lesbiche avevano un problema con l'alcol.

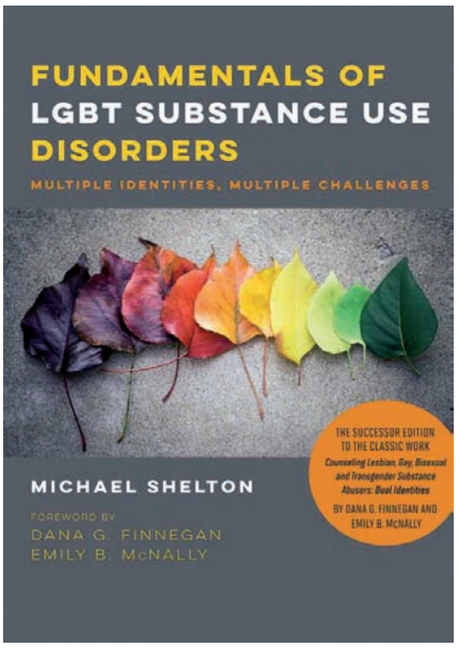
Più tardi, quando la metodologia per affrontare queste indagini è stata raffinata, si è compreso che quei risultati erano un po' falsati: la maggior parte di coloro che partecipavano a questi studi veniva reclutata nei bar gay, non proprio dei luoghi presi d'assalto da comitive di astemi! Gli studi successivi ridimensionano il fenomeno, pur

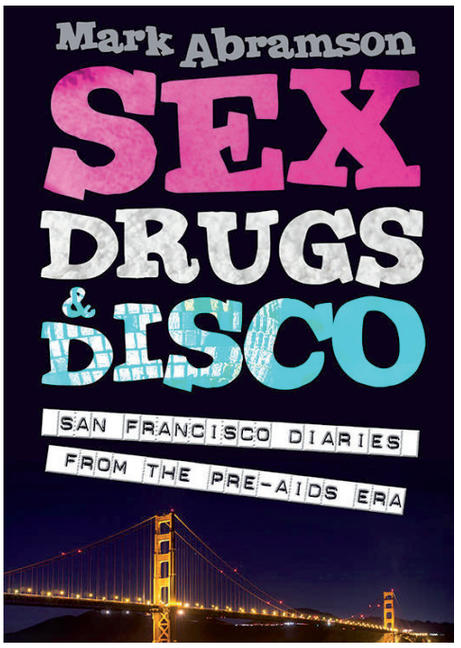
senza smentirlo: secondo una ricerca del 2004, gli uomini statunitensi che avevano fatto sesso con un altro uomo nell'ultimo anno presentavano un problema con la marijuana con una frequenza doppia rispetto agli uomini che avevano fatto sesso solo con donne (15 percento contro il 6,6%). Risultati ancora più eclatanti tra le donne: le lesbiche fumavano spinelli in maniera problematica quattro volte più spesso rispetto alle donne eterosessuali.

Altri studi mostrano come il fenomeno sia un po' più sfaccettato: per esempio, sembra che chi ha problemi a identificarsi come gay o lesbica cada nella dipendenza da sostanze o alcol più spesso di chi invece si dichiara omosessuale.

C'è un motivo per cui i problemi con alcol e droghe sono più frequenti nella popolazione omo/bi/transessuale? La risposta generale sembra essere "no".

Che una persona sia eterosessuale, gay, lesbica, bisessuale o transgender, i motivi per cui si cede all'uso di sostanze sono sempre i soliti quattro. Innanzitutto per sentirsi bene: la maggior parte delle sostanze utilizzate, dall'alcol alla marijuana fino a droghe più pesanti, producono una sensazione di piacere, ci si sente euforici o più rilassati. Il secondo motivo – anche se può sembrare un gioco di parole – è per sentirsi meglio: l'uso di sostanze serve ad arginare le difficoltà





che certe persone avvertono nei confronti del mondo esterno, quindi aiutano a sentirsi meno inadeguati o infelici. Una terza motivazione viene dalle persone che frequentiamo: se i nostri amici vedono l'uso di alcol, droghe e affini come un fatto normale o addirittura positivo, per alcuni – soprattutto i giovanissimi – potrebbe essere più difficile resistere a utilizzarli. Infine alcune sostanze migliorano le prestazioni cognitive o atletiche: l'uso e abuso di steroidi per l'aumento della massa muscolare è l'esempio più tipico, anch'esso particolarmente diffuso in certi ambienti gay. Se queste caratteristiche rendono alcune sostanze desiderabili, è un dato di fatto che alcune persone riescono a gestire il consumo senza mai finire nella dipendenza. Perché invece alcuni individui sviluppano presto e facilmente un comportamento problematico?

La risposta sta in una complicata interazione di fattori legati alla specifica droga e alle caratteristiche dell'individuo oltre all'ambiente in cui si vive. Certamente la tipologia di sostanze e la via di somministrazione hanno il loro peso: si sa che iniettarsi o sniffare certe droghe provoca effetti più rapidi e generalmente meno durevoli, per cui le persone possono essere portate a ripetere l'assunzione più frequentemente sfociando nell'abuso. Anche la genetica e l'ambiente familiare o amicale hanno il loro peso, ma uno dei fattori più importanti è l'esistenza di altre problematiche. Per citare uno studioso, "un utente che si presenti con un solo problema di dipendenza senza altre co-dipendenze o disordini psichiatrici è un'eccezione, non la regola". In altre parole, chi non riesce a gestire il proprio rapporto con l'uso di sostanze nella stragrande maggioranza dei casi ha anche altri problemi che possono andare dal disturbo post traumatico da stress, all'ansia o alla depressione.

È chiaro che se parliamo di disordini coesistenti, il fatto di appartenere a una minoranza rende più probabile sperimentare tutte quelle situazioni stressanti legate a questa condizione: siamo abituati a parlare di "omofobia interiorizzata" per indicare quel disagio interiore o carenza di autostima che deriva dal fatto di vivere in quanto omo/bi/transessuale in un ambiente normato per gli eterosessuali. Questo, in certa misura, può essere considerato una spiegazione del perché l'uso di sostanze sembra essere più diffuso nella popolazione LGBT.

Anche il processo del coming out è stato identificato come un fattore che facilita il ricorso alle sostanze, sia per alleviare lo stress connesso con il processo stesso, sia perché il relazionarsi con altre persone LGBT, come normalmente avviene durante il coming out, facilita l'assunzione delle medesime abitudini.

E questo porta a discutere un terzo fattore tipico della comunità LGBT e che potrebbe rendere più facile assumere alcol, droghe e simili: da sempre, le persone gay, lesbiche e transessuali si sono ritrovate nei bar, vissuti come rifugi sicuri dal rigetto di un mondo basato sull'eterosessualità. È persino banale dire che nei bar il consumo di alcol e – soprattutto in passato – di tabacco è più facile e frequente che altrove. Non solo: spesso le compagnie produttrici di queste sostanze hanno identificato nei luoghi di ritrovo LGBT un posto perfetto dove pubblicizzare i loro

prodotti, hanno iniziato a sponsorizzare gli eventi della nostra comunità e, soprattutto negli USA ma anche da noi, persino molti servizi per la salute delle persone omosessuali sono finanziati da queste realtà commerciali. Creando così una sorta di *liaison dangereuse*. Come affrontare questa situazione? Cosa devono fare Paolo, Giorgio e le persone come loro per liberarsi dalla dipendenza? Diversi studi mostrano che i percorsi terapeutici per trattare problemi di abuso di sostanze nella popolazione generale sono altrettanto efficaci per le persone LGBT.

Certo, se ci si ritrova in un gruppo di alcolisti anonimi pieno di omofobi o, peggio ancora, con un terapeuta o facilitatore omofobo la faccenda si complica parecchio. Quindi se è vero che non servono servizi speciali per le persone gay, lesbiche, bisessuali o transessuali che desiderano curarsi dalla dipendenza, è però necessario che i servizi disponibili siano "culturalmente competenti" per affrontare le specificità LGBT. In altre parole, ci si deve trovare in un ambiente accogliente e non stigmatizzante. Come trovarlo? Qui, purtroppo, casca l'asino: in Italia non esistono indicazioni su come individuare servizi per le dipendenze che siano in grado di accogliere adeguatamente le persone LGBT. Il passaparola, magari facilitato da qualche associazione, è a oggi l'unica strada percorribile.

Chiudiamo con una nota metodologica: quasi tutte le informazioni discusse in questo articolo sono tratte da un libro recentemente pubblicato dalla casa editrice Harrington Park Press e intitolato *Fundamentals of LGBT Substance Use Disorders: Multiple Identities, Multiple Challenges*. L'autore è Michael Shelton, un medico di Filadelfia membro dell'organizzazione statunitense di terapeuti delle dipendenze LGBT, autore anche di altri volumi sull'uso di sostanze da parte degli uomini gay e sulle famiglie omosessuali. Il libro, ovviamente in inglese, si presenta come una lettura obbligata per qualsiasi professionista sanitario che voglia occuparsi di questo argomento ma, grazie a uno stile più che abbordabile e a un linguaggio semplice, è adatto anche a chiunque voglia approfondire la problematica.

PALERMO

LA SAUNA PIÙ GRANDE DEL SUD ITALIA

MAXXIMUM TIME

SPA WELLNESS
BAGNO TURCO
SAUNA FINLANDESE
SALA VIDEO
ACQUA BUBBLE A
IDROLISI SALINA
FREE WIFI ZONE
SALA LETTURA E TV
LOUNGE BAR
FUN ZONE
AREA FUMATORI
MASSAGGI

APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 13:00/24:00
VENERDI E SABATO DALLE 13:00/03:00

PIAZZETTA SAN GIULIANO 10
TEL.0917654698 PALERMO
A DUE PASSI DAL TEATRO MASSIMO
(VIA MAQUEDA ANGOLO VIA SCARLATTI)

www.maxximumtime.com

B
Bangalov
MILANO

LEATHER & FETISH MILANO
LFM

FEBBRAIO

OPEN MIND MA
NAKED-UNDERWEAR ME
NO FACE NIGHT GI
ABSOLUTE SPORT VE

IN THE DARK SA 4
THE HOLE - FETISH NIGHT SA 11
IN THE DARK SA 18
TOP OF THE TOP XXL - IN THE DARK SA 25

APERTURA DALLE ORE 22.00
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'

AVVISO ED INGRESSO AL LOCALE RISERVATO AI SOLI SOCI ANDDOS

TUTTI I GIOVEDI' NO FACE NIGHT
Naked - Underwear - Jockstrap con passamontagna

VIA CALABRIA N. 5 MILANO TEL 02 33220193 WWW.BANGALOV.COM

IL NOSTRO CAPOTRENO

Eccoci a tu per tu con il giovane capotreno che diede il via a una campagna di sensibilizzazione contro le discriminazioni da orientamento sessuale a favore di tutti i lavoratori LGBT.

TESTO — **MARCO TOSARELLO** · *press.anddos@libero.it*

DUE ANNI FA Marco Crudo, capotreno di professione, sulla sua pagina Facebook promosse una campagna di sensibilizzazione contro le discriminazioni da orientamento sessuale a favore di tutti i lavoratori LGBT: "Sono Marco, sono il tuo capotreno, sono gay e chiedo uguali diritti". Sul lavoro iniziò un terribile clima fatto di messaggi ed e-mail anonime, sfottò di ogni genere, voci di corridoio e perfino offensive scritte contro di lui sui muri dei bagni riservati al personale. Ma lui non ha mai voluto desistere nella sua lotta contro le discriminazioni: "per dare speranza e coraggio a chi si sente solo, incompreso, distante da sé stesso, non amato, non voluto".

L' omosessualità è ancora un tabù?

Sulla mia pelle l'ho vissuta come un tabù solo ed esclusivamente in ambito lavorativo e per un certo periodo con la mia famiglia. A livello invece più generale credo che in Italia ancora in parte lo sia. Non abbiamo ancora interiorizzato come società l'omosessualità in quanto caratteristica. È comunque ancora una "notizia".

Come è andata con il coming out in famiglia?

Sono stato io a fare coming out anche se non fu propriamente spontaneo ma fu in risposta a una domanda di mio padre, che dopo una litigata mi chiese se fossi gay. Io colsi la palla al balzo. Scegliere di fare coming out è un regalo che si fa ai propri genitori. Un dono attraverso il quale un figlio dice a chi l'ha cresciuto: "Vi voglio bene, mi fido di voi e quindi non vi nascondo chi sono".

È importante farlo, per poter mostrare a chi conserva ancora quell'immagine decisamente vintage dell'omosessuale solo, triste, depresso e senza futuro che non siamo più negli anni '80 e che l'HIV lo può contrarre chiunque, i luoghi di perdizione li può frequentare chiunque e si può comunque essere giudicati per qualcos'altro dai parenti e dalla gente. Tenendo sempre conto che io sono molto critico e nutro molte riserve nei confronti dello stigma verso i sieropositivi o verso chi frequenta quei cosiddetti "luoghi di perdizione".

Il tuo coming out tra gli amici ha permesso a qualcuno di loro di aprirsi confidenzialmente con te rivelando di essere attratto dai ragazzi?

No, i miei amici erano eterosessuali e tali sono rimasti. Mi è capitato però che il fatto

di vivere apertamente e alla luce del sole il mio orientamento abbia portato persone che conoscevo magari non direttamente a sentire più forza e a chiedermi poi privatamente qualche consiglio su come fare.

Il tuo tempo di accettazione e quello di farsi accettare: dove hai dovuto lavorare maggiormente?

L'accettazione è una di quelle parole che non mi piacciono tanto. Come la parola "tolleranza". Io non voglio solo "accettarmi", come non voglio solo essere "tollerato". Io voglio essere fiero, felice e sereno di quello che sono. E voglio che chi mi sta intorno sia allo stesso modo fiero, felice e sereno nei miei confronti. Credo che comunque i due processi siano abbastanza paralleli. Più sei sereno di quello che sei, più possibilità hai che gli altri, percependoti come appagato e felice, non ti vedano come qualcosa da "accettare".

E sul posto di lavoro? È sempre possibile rivelare a colleghi e superiori il proprio orientamento sessuale, come hai fatto tu, senza correre il rischio di essere discriminati?

Nel mio caso è stato facile farlo, ma molto difficile accettarne le conseguenze dal punto di vista della reazione dei colleghi. Ma senza libertà io non respiro, quindi sarei stato pronto a ogni battaglia anche in quel campo.

Se tu potessi tornare indietro cosa cambieresti di quella tua campagna a favore dei lavoratori LGBT?

Assolutamente nulla. Anzi, forse proverei a coinvolgere altri colleghi.

Sei credente? Come rispondi a chi condanna l'omosessualità citando la Bibbia?

Rispondo che dovrebbero leggersela meglio. Io sono ateo ma vengo da una famiglia molto cattolica, ho avuto relazioni con persone cattoliche e praticanti e rispetto la fede, anzi quasi invidio chi ne possiede.

Utilizzare libere interpretazioni di versi scritti secoli e secoli fa, in un contesto socioculturale ovviamente diverso dal nostro per portare avanti la cultura dell'odio e della discriminazione è proprio vile.

E alcuni cristiani stessi ne sono perfettamente consapevoli e lottano dall'interno per questo. Il parroco della parrocchia che frequentavo da piccolo, per esempio, qualche anno fa ha battezzato il bimbo di una coppia di mamme.

SPARTACUS

Via Pontremoli, 28 - 00182 Roma

emc europa multiclub

Via Aureliana, 40 00187 – Roma

YOUR BEAR & FRIENDS SAUNA IN ROME

THE NUMBER ONE GAY SAUNA IN ROME

OPEN EVERY DAY FROM 13.00 TO 23.00

13.00 TO 24.00 FROM MON TO THU

NON-STOP FROM 13.00 OF Friday TO 24.00 OF Monday

Golden ticket

Are you buying your ticket to enter in Spartacus? Add a few euros and visit EMC for free!

Are you buying your ticket to enter in EMC? Add a few euros and visit Spartacus for free!

FOR MORE INFO ABOUT THIS OFFER PLEASE CONTACT US!

SPARTACUS

+39 06.70474320

www.emcspartacus.com

SPArtacus Bear Sauna

EUROPA MULTICLUB

+39 06.4823650

www.europamulticlub.com

Europa MUlticlub

anddos

COMING OUT IN RETE

L'omofobia nel mondo del calcio sembrerebbe un problema senza soluzioni. Dalla Lega Calcio inglese arriva però una proposta radicale: il coming out collettivo dei calciatori gay.

TESTO — **PIETRO VINTI** · *piellegivi@gmail.com*

L'OMOFOBIA NEL MONDO dello sport, e in particolare nel calcio, è ancora un problema affrontato sporadicamente e in maniera blanda un po' in tutto il mondo. È questa la ragione per la quale nel Regno Unito ha fatto piuttosto scalpore l'intervista rilasciata il mese scorso al *Times* dal presidente della Federazione Calcio inglese (FA) Greg Clarke.
Clarke ha proposto ai calciatori professionisti che volessero fare *coming out* di farlo in gruppo, in modo da tutelare maggiormente la *privacy* dei singoli giocatori e non mettere su di loro eccessiva pressione, specialmente da parte dei media e dei tifosi.
Ha poi suggerito come momento migliore per farlo l'inizio della stagione, quando la competizione tra le squadre, ma soprattutto tra le relative tifoserie, è più pacata. Il presidente della FA ha detto di essere giunto a questa proposta radicale dopo un confronto con una quindicina di calciatori gay (ancora non visibili). Un deciso cambio di rotta rispetto a tre mesi prima, quando invece aveva dichiarato che il mondo del football non sarebbe ancora pronto al coming out di giocatori professionisti.
L'unico precedente in Inghilterra di coming out nel mondo del pallone è quello di Justin Fashanu, primo calciatore al mondo a uscire allo scoperto. La sua storia però è triste: Fashanu si tolse la vita nel maggio 1998, otto anni dopo essersi dichiarato. Un mese prima negli Stati Uniti era stato accusato di violenza sessuale da un ragazzo diciassettenne del Maryland, dove gli atti omosessuali erano ancora illegali (ma sarebbero rimasti tali per meno di un anno). Fashanu era convinto che la sentenza fosse già scritta. Il coming out nel mondo del calcio non cominciò quindi col piede giusto.
Oggi solo una manciata di calciatori che hanno giocato nelle prime divisioni nazionali, e quindi partecipato alle varie coppe europee e mondiali, si sono dichiarati pubblicamente ma sempre dopo essersi ritirati. Unico tra questi a essere ancora in attività è il britannico Robbie Rogers, numero 14 dei Los Angeles Galaxy, che recentemente ha anche avuto un figlio insieme al marito. In Europa ha attirato l'attenzione, più per la sua prestanza fisica che per le sue abilità in campo, il coming out di Anton Hysen nel 2011, un calciatore della seconda divisione svedese.
Molto diversa è invece la situazione del calcio femminile, in cui il coming out è molto più frequente. Agli ultimi campionati mondiali, nel 2015, erano ben quattordici le giocatrici dichiarate, tra cui le capitane di Germania e Inghilterra. Quelle che hanno partecipato ai giochi olimpici di Rio l'anno successivo sono state addirittura sedici, il gruppo più grande tra le cinquantatré atlete LGBT presenti alla manifestazione sportiva.
I numeri degli olimpionici LGBT ci dicono anche qualcos'altro: mentre le atlete praticano gli sport più disparati, gli undici atleti maschi militano solo nelle discipline individuali. Stesso ragionamento per gli atleti paraolimpici, undici donne contro un uomo nell'equitazione.
Come mai tanta differenza tra uomini e donne? Probabilmente dipende dalla grandissima attenzione pubblica e dall'enorme quantità di soldi in gioco, tra contratti e sponsor. Alcuni sport di squadra maschili condividono questi elementi e sono quelli in cui maggiormente scarseggiano gli sportivi dichiarati. Queste non sembrano coincidenze. Oltre a Rogers solo altri due atleti hanno fatto coming out in questo ambiente nelle divisioni di punta: Jason Collins per il basket e Michael Sam per il football americano.
In un contesto simile non si può sperare in un cambiamento nottetempo. E in ogni caso, come sostiene Gabriele Piazzoni, segretario nazionale di Arcigay, "non si può pensare di risolvere il problema dell'omofobia nel mondo del calcio sperando che qualche supercampione dichiari la propria omosessualità". Infatti, "la proposta di un coming out generalizzato dei calciatori LGBT è destinata all'insuccesso se non viene accompagnata da politiche serie di contrasto e prevenzione verso ogni forma di discriminazione in tutta la filiera del mondo del calcio, a cominciare dai vivai giovanili". Però qualche barlume di speranza c'è, come nota Piazzoni: il CONI nel maggio 2016 ha inserito l'omofobia tra le fattispecie perseguibili e sanzionabili dalla giustizia sportiva.
Sarà pronto il mondo italiano del calcio? Gianluca Vialli, ex giocatore della Juventus ora allenatore e commentatore sportivo, un anno fa rispondeva decisamente di sì. Ma ancora non è successo nulla.

anddos

Associazione Nazionale contro le Discriminazioni da Orientamento Sessuale

Fatti furbo!
Annulla il costo della tessera,
SCARICA L'APP!

Cogli al volo l'occasione :

- L'applicazione è gratuita
- Accedi ai pass con uno sconto di circa 600 €
- Usa oltre 2.000 convenzioni Nazionali e Locali
- Dotati anche della tessera elettronica! L'avrai sempre a portata di click
- Resta sempre aggiornato su eventi e feste dei tuoi circoli preferiti

www.anddos.org
www.1pass.it

LA NOSTRA MEMORIA

Dalla loro timida apparizione in Italia negli anni Ottanta i centri di documentazione LGBT sono oggi almeno quindici. Quali prospettive e quale futuro sono ipotizzabili per il patrimonio inestimabile che conservano?

TESTO — **SARA DE GIOVANNI** · *doc@cassero.it* | FOTOGRAFIA — **JOHN NAKAMURA REMY**

ALL'INIZIO DEGLI ANNI '80, grazie alla visione lungimirante di alcuni attivisti, si strutturano in Italia i primi progetti di conservazione del patrimonio culturale e documentario prodotto dal movimento LGBT. Si sviluppano così i primi archivi a Torino, Bologna, Milano, esordendo in molti casi come piccole biblioteche di circoli e associazioni, autofinanziandosi e ricevendo i primi nuclei documentari in donazione da amici e attivisti, e offrendo in cambio la consultazione dei materiali raccolti. Così diventano luoghi dove raccogliere e conservare un patrimonio a rischio di cancellazione: documenti essenziali a rappresentare il movimento LGBT e la sua cultura, anche quelli che nessun'altra biblioteca o archivio "normali" avrebbero considerato. Grazie a questi pionieristici progetti, il movimento italiano comincia a prendere coscienza dell'importanza di avere una storia.

Oggi possiamo individuare almeno quindici archivi specializzati, realtà diverse tra loro per tipologia, organizzazione, patrimonio, servizi offerti, realtà di cui la mancanza di coordinamento limita però il grande potenziale informativo.

La città italiana in cui è maggiore la concentrazione di archivi LGBT è Torino con tre importantissime raccolte: la fondazione FUORI!, nata nel 1980 per conservare e rendere fruibile il prezioso patrimonio documentario creato dal FUORI!, prima espressione del movimento in Italia; il centro di documentazione Maurice GLBTQ, attivo dai primi anni '90, che si propone con il suo patrimonio come luogo di costruzione di memoria collettiva; il centro studi e documentazione Ferruccio Castellano, che dal 1981 indaga il rapporto tra fede e omosessualità.

La realtà maggiormente strutturata, per organizzazione, servizi e livello di descrizione delle raccolte, è certamente il centro di documentazione Flavia Madaschi del Cassero di Bologna, che opera all'interno del servizio bibliotecario nazionale e conta su un patrimonio di 15.000 volumi, 9.000 audiovisivi, 500 testate di periodici e una raccolta archivistica di cui è in corso di riconoscimento l'interesse storico nazionale. Il centro, con le sue quarantatré ore di apertura settimanale, offre a tutti i servizi di una biblioteca pubblica.

Proseguendo il nostro viaggio, dal 1987 è attivo a Milano, presso il CIG Arcigay, il centro di documentazione Omologie, raccolta importante in cui sono confluiti gli archivi di riviste italiane storiche come *Lambda* o *Babilonia*. A Firenze opera il centro di documentazione Ireos Arcilesbica che conserva materiale relativo alla comunità fiorentina e toscana con servizio di prestito ai soli associati e catalogo online disponibili.

A Roma, il centro di documentazione Marco Sanna del circolo Mario Mieli documenta in particolare la storia del movimento romano dagli anni '70 offrendo un orario di apertura di venti ore settimanali. Sempre nella capitale, presso il Gay Center, l'archivio LGBT Massimo Consoli conserva una parte della raccolta depositata per il resto presso l'archivio centrale dello stato. Ultimo nato, nel 2016, il centro di documentazione più a sud d'Italia, intitolato a Paolo Poli da Arcigay Antinoo di Napoli. Di grande rilievo e interesse i progetti di archivi digitali come Out-Takes, Omofonie, Memoria Queer, Archivio Queer Italia, Memoria LGBTQ. Da nord a sud, in città grandi o piccole, stanno crescendo tante altre realtà che ci piace pensare come presìdi culturali promotori di conoscenza contro pregiudizi e discriminazioni.

Quali dunque le criticità e le prospettive future? Appare necessaria e improcrastinabile la realizzazione di una piattaforma di coordinamento che metta in comunicazione e unisca tutti gli archivi LGBT italiani, a prescindere dalle inevitabili differenze e senza campanilismi, per condividere esperienze e buone pratiche, sollecitare la donazione e la condivisione da parte di collezionisti privati, implementare la digitalizzazione del patrimonio, ottimizzare e razionalizzare le risorse, formare e sensibilizzare volontari, condividere strumenti e linguaggi, favorire catalogazione e descrizione semantica dei materiali, valorizzare il patrimonio, promuovere a livello nazionale la conoscenza della storia LGBT. Tanto lavoro è stato fatto, tanto è ancora da fare. Insieme.

Se da una parte non può che renderci orgogliosi pensare alle risorse che, con fatica e passione, singoli e associazioni sono riusciti a tutelare, conservare e rendere disponibili, appare necessaria e improrogabile la realizzazione di una piattaforma di coordinamento che metta in comunicazione e unisca tutti gli archivi LGBT italiani, a prescindere dalle inevitabili differenze e senza campanilismi, per condividere esperienze e buone pratiche, sollecitare la donazione e la condivisione da parte di collezionisti privati, implementare la digitalizzazione del patrimonio, ottimizzare e razionalizzare le risorse, formare e sensibilizzare volontari, condividere strumenti e linguaggi, favorire catalogazione e descrizione semantica dei materiali, valorizzare il patrimonio, promuovere a livello nazionale la conoscenza della storia LGBT. Tanto lavoro è stato fatto, tanto è ancora da fare. Insieme.

GOTHICSAUNA
1997 - 2017
20 anni
PARTY'S
FluoNight: Sab 4.2 - 11.3 Anonymous: 18.2
dalle ore 21 alle 2 - 19€ drink di benvenuto incl.
SPAZI RINNOVATI | NUOVO AUTOSILO A 50M. | CHIUSO DI MERCOLEDI
VICOLO VECCHIO 3 | 6900 LUGANO-MASSAGNO | SVIZZERA
TEL.: +41 91 967 50 51 | WWW.GOTHICSAUNA.CH

PROSSIMA APERTURA DELLA
FANTASY
ROOM
200 MQ DI AREA CRUISING
TUTTI I WEEKEND IL GATTO VI ASPETTA
CON LA SUA CREW E LA SUA MUSICA!
GATTO
RANDAGIO
STRADA CORBOLO, 2 - CASTEL D'ARIO
FACEBOOK: GATTO RANDAGIO - TEL: 345 322 2776

MAMO'S
AMERICAN GAY BAR BERGAMO | FEBBRAIO 2017
WWW.MAMOS.IT MAMO'S
VENERDÌ 24 FEBBRAIO
LATINO NIGHT
MUSICA... DRINKS E SFIZIOSITÀ TIPICHE LATINO AMERICANE
MARTEDÌ KARAOKE
MERCOLEDÌ 8 CARTOMAMOS
MERCOLEDÌ 22 MARILÙ IN CONCHITA WURST
GIOVEDÌ SINGLE PARTY
DOMENICA APERICENA DALLE 18
MARTEDÌ 28
CARNEVALE
KARAOKE IN MASCHERA!
VIA BASCHENIS 13/A - BERGAMO - 035/270014

MERAVIGLIOSA UTOPIA

Mario Mieli è stato riconosciuto, seppur con alcune differenze, come un Harvey Milk italiano. È tra i protagonisti della nascita del movimento gay nazionale e meriterebbe di essere raccontato in un film. Il regista Mariano Lamberti ha intenzione di andare fino in fondo.

TESTO — **VINCENZO PATANÈ** · *vincepatan@gmail.com*

DOPO ANNI DI FATICA per trovare i finanziamenti, finalmente sta andando in porto *Bandiera rosa*, il film su Mario Mieli, una delle figure più carismatiche della nostra cultura gay. Ne parliamo col regista Mariano Lamberti, che ha diretto, tra l'altro, *Good As You tutti i colori dell'amore* e il documentario *Una storia d'amore in quattro capitoli e mezzo*, sulla vita dello scrittore Brett Shapiro. Recentemente ha scritto il romanzo *Una coppia perfetta. L'amore ai tempi di Grindr.*

Quando è nata l'idea del film?

Una quindicina di anni fa. Era un'idea che mi entusiasmava, ma sulla quale mantenevo il più completo riserbo. Poi incontrai lo sceneggiatore Riccardo Pechini. Sentii che si trattava della persona giusta, con la quale condividere un'avventura così fuori dagli schemi, e con lui il progetto ha preso la forma definitiva.

Perché proprio Mario Mieli?

Perché, a più di quarant'anni di distanza, il suo pensiero è ancora estremamente moderno, tanto che Mieli viene tuttora studiato nelle università americane, come uno dei precursori dei *gender studies*. E poi è un personaggio iconico: il suo modo di esprimersi, la sua gestualità, il suo istrionismo lo rendono già "cinematografico" per eccellenza.

Oltre a questo, volevo anche raccontare gli anni Settanta come raramente si sono visti al cinema. Non gli anni bui del terrorismo e delle saracinesche abbassate, ma quelli colorati della Swinging London, di Bowie e delle meravigliose utopie. Non a caso il film è ambientato quasi totalmente a Londra, dove Mieli visse da giovane per molto tempo.

Trattandosi di una figura così complessa, non c'è il rischio di cadere nell'agiografia?

No, anzi, anche perché il film non sarà una biografia vera e propria, ma mescolerà elementi di fantasia a fatti realmente accaduti. Comunque il Mieli che ci interessa raccontare – più del lucido pensatore di *Elementi di critica omosessuale il* saggio che costituisce il suo lascito culturale maggiore – è quello de *Il risveglio dei faraoni*, una sorta di diario onirico e allucinato: una figura mistica, con un'aura quasi ultraterrena.

Ci sarà spazio per il sesso?

Sì, non sarà un film pudico e ci saranno scene esplicite. Ma è soprattutto il pensiero di Mieli a essere scandaloso ed è quello che abbiamo privilegiato. Tra l'altro, ci saranno accenni alla scatologia, uno dei punti portanti della sua visione, a cui abbiamo dato però una valenza più politica e meno alchemica rispetto a quella dello stesso Mieli.

È facile fare un film di questo tipo in Italia?

Molto seccamente ti rispondo che non è neanche ipotizzabile. Ho mandato il progetto a tutti i più grossi produttori italiani, ma nessuno di loro si è degnato di rispondere. Qualcuno addirittura, a distanza di anni, ha candidamente affermato di non avere neanche letto la sceneggiatura.

Allora come siete riusciti a trovare i finanziamenti?

È stata una vera e propria odissea, non priva di situazioni grottesche. Ma alla fine, con una buona dose d'inconscienza e una perserveranza titanica, siamo riusciti a mettere in piedi il progetto: dopo averle provate davvero tutte (anche un crowdfunding nostrano), abbiamo finalmente trovato un referente serio e così quest'estate dovrei iniziare le riprese a Londra.

Ultimamente poi siamo riusciti a coinvolgere nel progetto un nome di altissimo livello come Michel Marc Bouchard, il drammaturgo canadese collaboratore di Xavier Dolan. Michel è rimasto entusiasta della sceneggiatura e vuole partecipare al progetto in veste di supervisore artistico.

Domanda d'obbligo: chi interpreterà Mario Mieli?

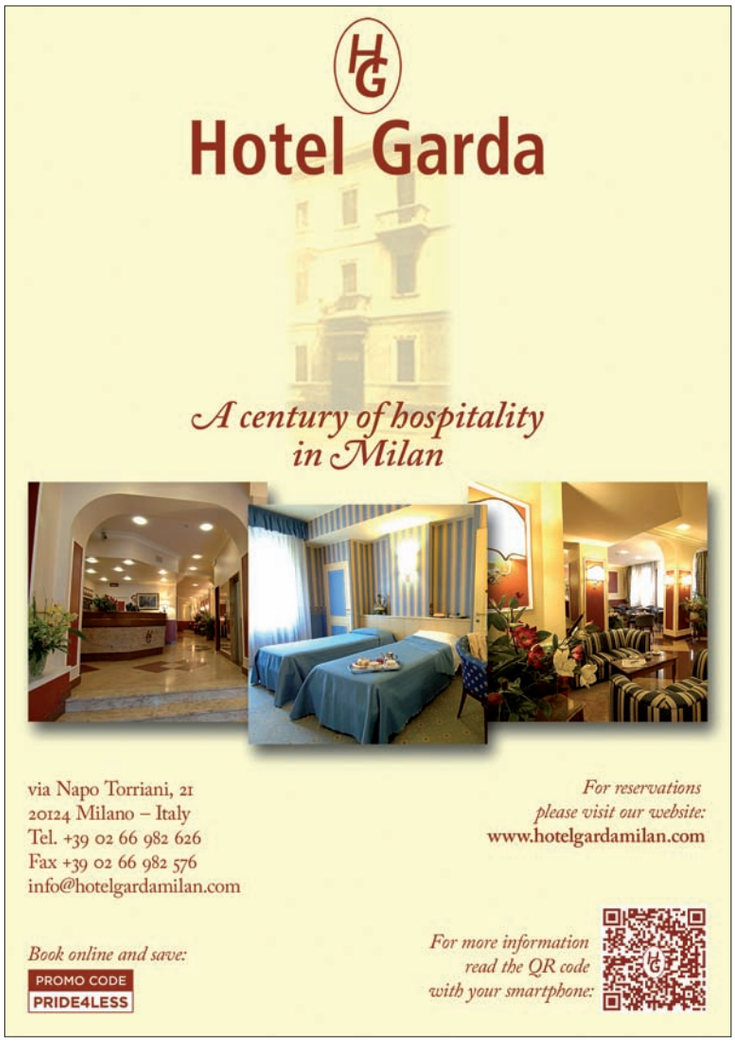
Sei anni fa avrei rischiato di risponderti James Franco. Gli inviai il progetto, ottenendo, con grande sorpresa, una sua risposta nel giro di poche ore. Il suo agente, però, pretese subito una cifra a cinque zeri. Contattare una star di quel calibro fu una mossa un po' ingenua, ma se non altro ci rassicurò sulla validità del progetto.

Niente star quindi...

Sarà un cast internazionale ma, per serietà, non posso ancora confermarti i nomi. L'unico che posso farti è Colin Firth, nel ruolo di un professore di letteratura italiana. Per Mieli, invece, sto cercando un esordiente di talento, che abbia coraggio e abnegazione. Farò provini a tappeto in tutt'Italia, sarà una selezione molto severa anche perché l'attore dovrà anche avere un fisico adeguato a quegli anni: un'epoca in cui il culto della forma fisica non aveva trasformato i corpi dei ragazzi (bellissimi nella loro magrezza e imperfezione) in anonimi body builder.

Insomma tante peripezie, ma storia a lieto fine...

Cito il mio caro amico Marcello Cesena, che dice di essere sicuro di fare un film solo quando questo sta per uscire in sala. Un paradosso purtroppo molto vero. Dopo tanti anni di bruschi rovesciamenti della sorte, ho quindi imparato a condire l'entusiasmo con un pizzico di sana prudenza. Detto ciò, state sicuri che il film si farà!



Alessandro Rizzo

Attivista LGBT e vicepresidente del circolo Milk di Milano è scomparso prematuramente. Ricordandolo per il suo impegno per i diritti civili e la cultura, la redazione di *Pride* è vicina alla famiglia e ai suoi amici nel dolore della perdita.

mediterraneo
sauna

stanze relax private

locale completamente rinnovato

Roma
Via Pasquale Villari, 3 (Via Merulana)
t. +39 06 77205934
lun/dom 13.00/23.00

www.saunamediterraneo.it

CRUISING BAR
24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7

VIA NAPO TORRIANI 12
(STAZIONE CENTRALE)
MIILANO - TEL.0266985060

avviso riservato ai soci One Pass

ingresso esclusivamente con tessera one pass e con documento di identità

PROGRAMMA SALA FIRE FEBBRAIO

FIST
VEN 03/02 DALLE 22:00
DOM 19/02 DALLE 15:00

MASKED
VEN 10/02 DALLE 22:00
VEN 24/02 DALLE 22:00

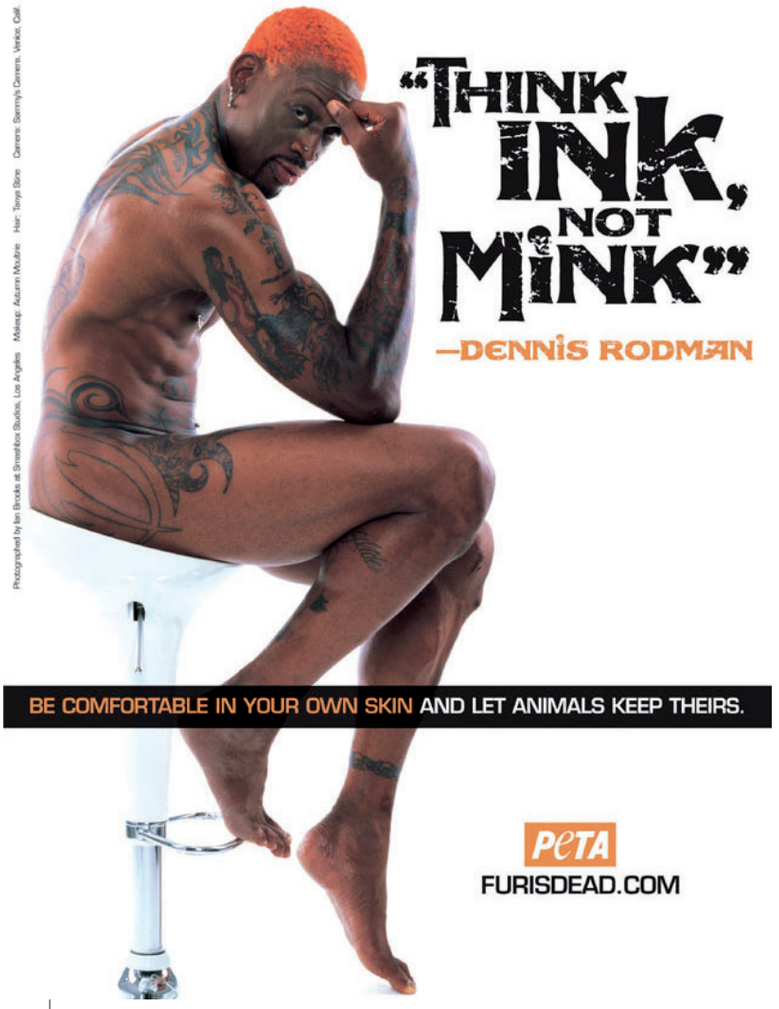
DILDOS
VEN 17/02 DALLE 22:00

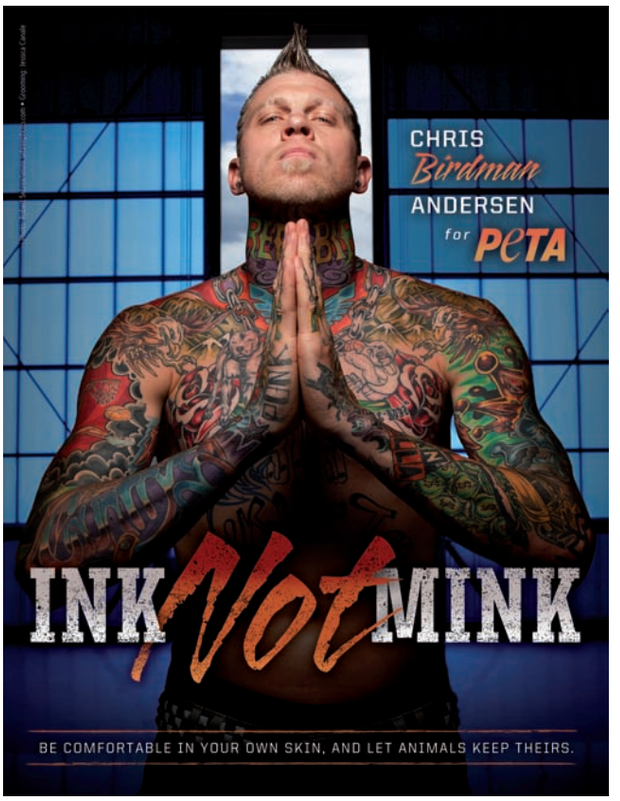
MUTANDA PARTY
TUTTI I LUNEDÌ E MARTEDÌ DALLE 22.00

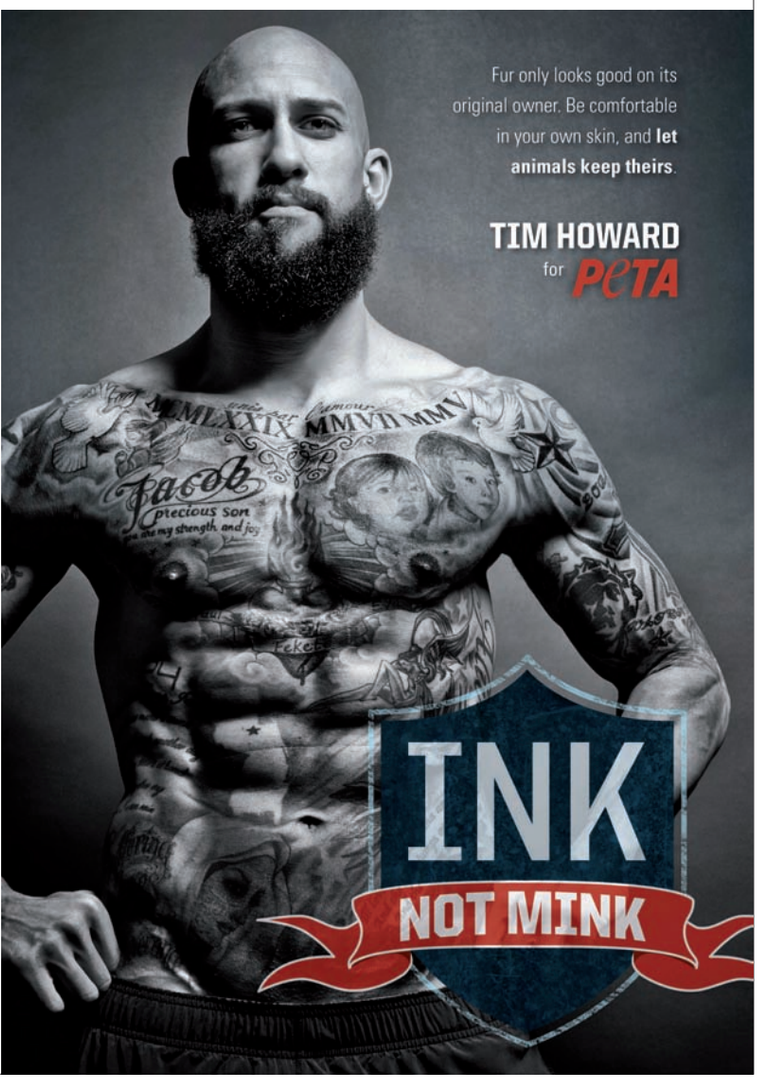
NAKED
TUTTI I SABATI DALLE 22.00

Tutti i giovedì un drink omaggio per chi ha la app di ANDDOS sul proprio smartphone

ILLUMINED
MILANO
Tanti auguri
Illumined
per il tuo
11° compleanno!
Vi aspettiamo per un
brindisi insieme
mercoledì 22 dalle ore 22
ILLUMINED
MILANO
Illumined
Via Napo Torriani, 12 - Milano
Zona Stazione Centrale
Tel. 02 6698 5060

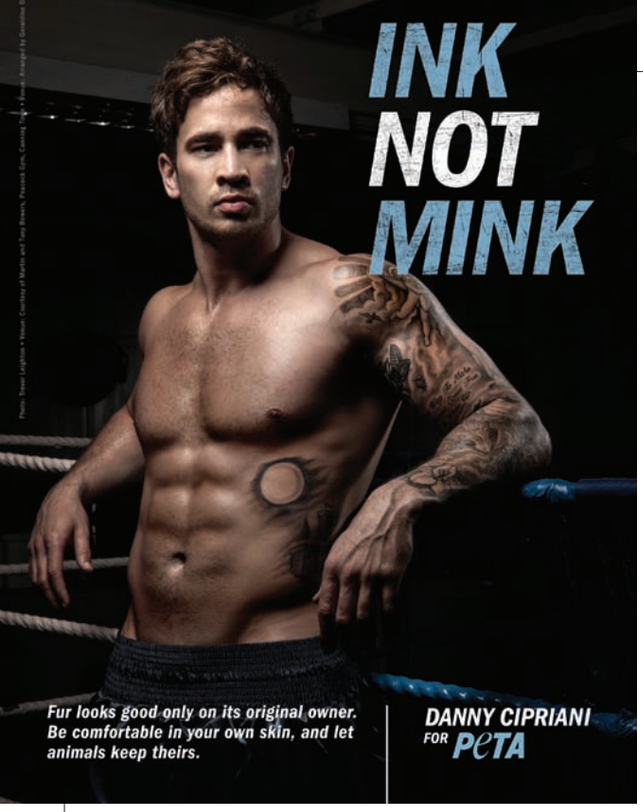


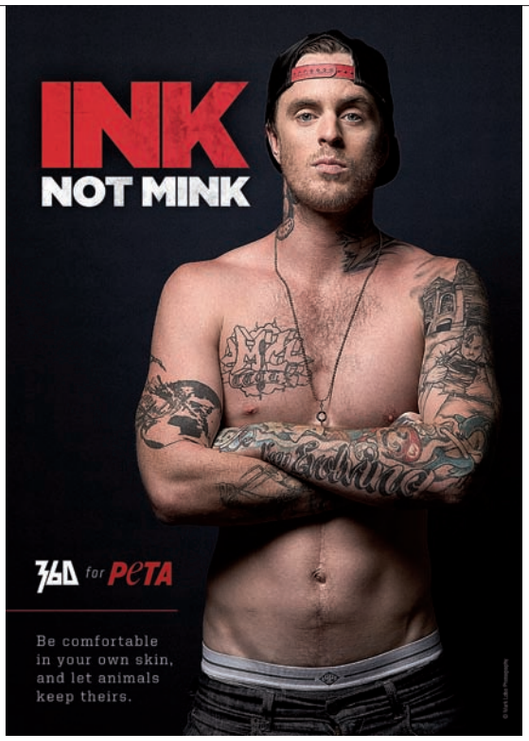


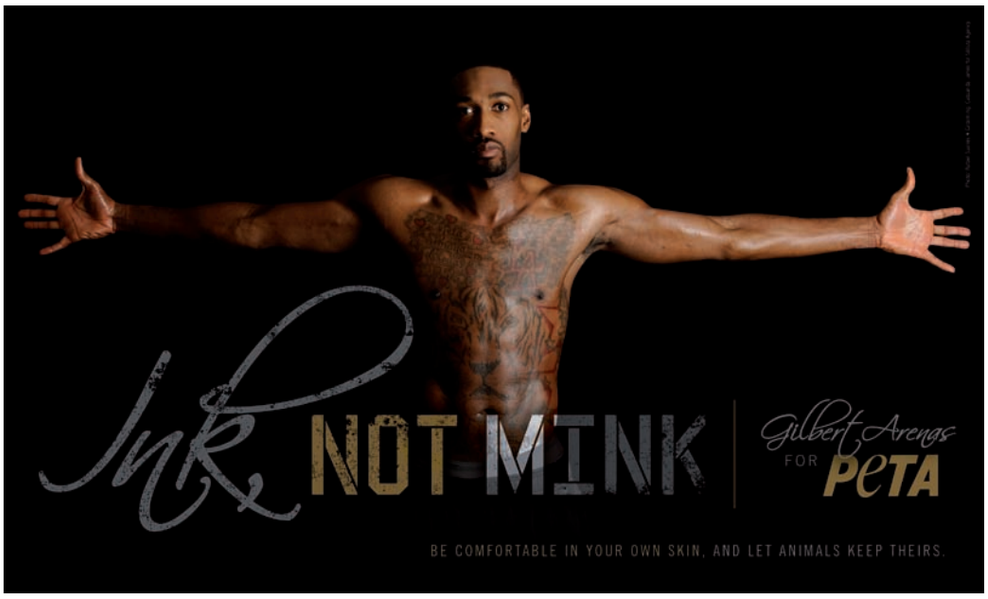


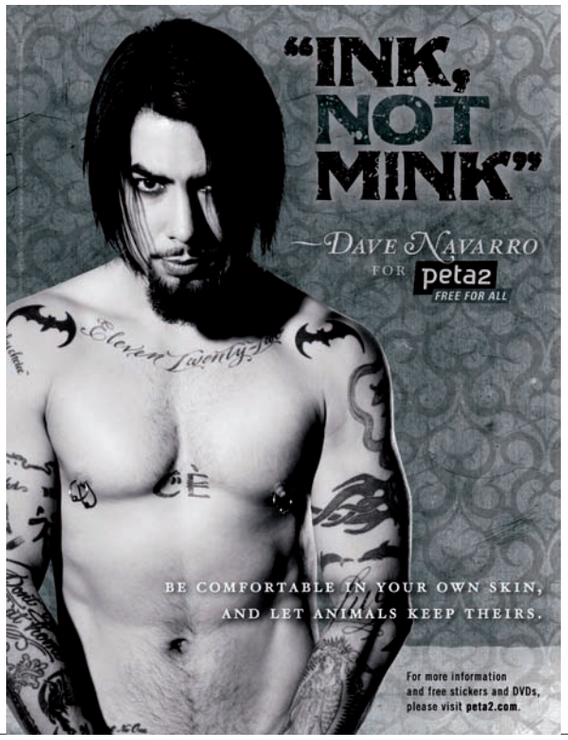
SULLA LORO PELLE

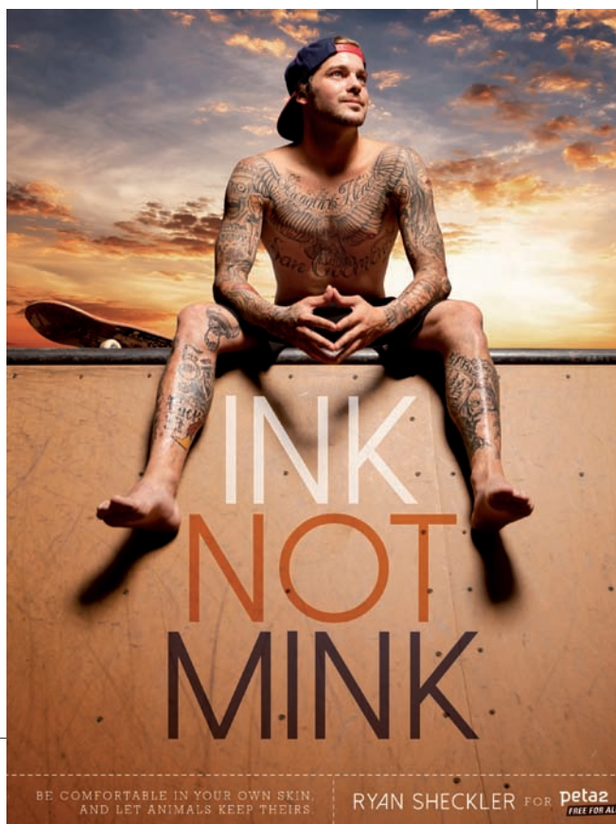
"Inchiostro, non visone" è l'iconica campagna di **PETA** (People for the Ethical Treatment of Animals), un'organizzazione internazionale no-profit nota per le sue lotte contro l'allevamento intensivo, la vivisezione, l'uso di animali per l'industria del divertimento e gli allevamenti di animali da pelliccia. PETA ci ha cortesemente concesso la pubblicazione di queste immagini che ci hanno affascinato anche per il loro notevole sex appeal.
Una lunga lista di celebrità dichiara che la propria pelle sarà sempre ricoperta solo di tatuaggi e mai coperta con la pelliccia di qualsivoglia animale, per di più ucciso apposta e in maniera crudele.
Come dice Tim Howard: "Il pelo è bello solo sul proprietario originale".
www.peta.org


INK
NOT
MINK
Fur looks good only on its original owner.
Be comfortable in your own skin, and let
animals keep theirs.
DANNY CIPRIANI
FOR PETA


INK
NOT MINK
360 for PETA
Be comfortable
in your own skin,
and let animals
keep theirs.


Ink NOT MINK
Gilbert Arenas
FOR PETA
BE COMFORTABLE IN YOUR OWN SKIN, AND LET ANIMALS KEEP THEIRS.


"INK,
NOT
MINK"
—DAVE NAVARRO
FOR peta2
FREE FOR ALL
BE COMFORTABLE IN YOUR OWN SKIN,
AND LET ANIMALS KEEP THEIRS.
For more information
and free stickers and DVDs,
please visit peta2.com.


INK
NOT
MINK
BE COMFORTABLE IN YOUR OWN SKIN,
AND LET ANIMALS KEEP THEIRS.
RYAN SHECKLER FOR peta2

NIZZA IN ROSA

Quando si pensa a un viaggio romantico è la Francia, paese dell'amore per antonomasia, che viene in mente. Ma se per voi Parigi oramai sapesse di déjà vu, è dallo charme di Nizza che dovete farvi ammaliare.

TESTO — **MARCO ALBERTINI** · *kumanotomo@hotmail.com*

LA CAPITALE DELLA COSTA Azzurra affacciata sul mare della Baia degli Angeli gode di un clima temperato tutto l'anno, quindi non è solo una rinomata meta estiva ma è estremamente accogliente anche nei mesi di cosiddetta bassa stagione. Circondata da colline verdeggianti, fu amata per la sua straordinaria luce da artisti come Matisse, Picasso o Cocteau tanto per citare, e presenta una vita gay molto vivace che la rende la seconda città più arcobaleno dopo Parigi. Non sempre si ricorda che Nizza era "italiana" ma fu ceduta da Cavour, primo ministro del regno di Sardegna, all'imperatore Napoleone III in cambio del suo appoggio alla politica di unificazione nazionale condotta dalla monarchia di casa Savoia.

Per andare a piedi alla sua scoperta partite da place Masséna, cuore della zona pedonale e circondata da portici sotto i quali ci sono negozi, bar e ristoranti. Sua particolarità sono sette piedistalli su cui si innalzano moderne statue che rappresentano i continenti e che di notte s'illuminano creando un'atmosfera molto suggestiva.

Prima di addentrarsi nella pittoresca città vecchia passando dalla piazza del mercato dei fiori, una tappa da Maison Auer è doverosa. Questa storica confetteria-cioccolateria frequentata dalla regina Vittoria è particolarmente rinomata per la squisita (ma costosissima) frutta candita.

Passeggiando per le strette e tortuose vie del Vieux Nice piene di locali dove assaggiare il tipico street food locale il *pan bagnat*, un panino rotondo farcito con verdure crude, tonno o acciughe e uova sode (tutti gli ingredienti della famosa "insalata nizzarda"), accompagnato da un buon bicchiere di vino rosé, arrivate fino a piazza Garibaldi (l'eroe dei due mondi nacque in questa città).

Da qui si entra nel quartiere Bonaparte, la zona gay dove ci sono alcuni dei principali locali e la sede del Centre LGBT Côte d'Azur. Il centro riceve la visita di circa 2000 persone l'anno e ospita la ventina di associazioni presenti sul territorio che si occupano di vari temi, dalla salute fino all'organizzazione del pride, il festival Rencontres In&Out di cinema ad aprile e del Lou Queernaval, il primo carnevale a tema mai avuto in Francia. Per motivi legati alla sicurezza che attualmente concernono qualsiasi evento pubblico, quest'anno è annullato ma il grande successo delle prime due edizioni assicura che nel 2018 si farà il possibile per riproporlo.

Nizza, infatti, è una città ben più che gay friendly grazie a una amministrazione pubblica che pur se molto conservatrice è laicamente e intelligentemente *gay supportive*, fino al punto di aver creato il marchio "*Nice irisée naturellement*" ovvero Nizza naturalmente arcobaleno, che è stato concesso a un centinaio di attività commerciali la cui lista è presente in una guida, comprendente anche tutti gli indirizzi LGBT, scaricabile in francese o inglese dal sito dell'ente del turismo *www.nicetourisme.com*

Dopo aver visitato il parco della collina del castello che offre strepitose viste panoramiche, una passeggiata tenendosi mano nella mano sul lungomare della Promenade des Anglais non deve mancare, naturalmente con tappa per foto ricordo davanti al mitico (e ultra *chic*) hotel Negresco.

Per pernottare a prezzi ragionevoli segnaliamo l'hotel Windsor, dove ogni stanza è stata decorata da un artista differente e organizzatore del festival di video arte OVNI a dicembre. Per mangiare suggeriamo il ristorante Les garçons dove ogni cameriere vi farà esclamare: "*Oh là là*", ma se preferite la cucina tradizionale Acchiardo è gestito dalla stessa famiglia da quattro generazioni. Per un'esperienza di design il Joya Lifestore è un *concept store* con ristorazione, e se invece vi manca la cucina italiana da Sentimi prenotate un tavolo nella elegante sala costruita intorno a un maestoso albero di olivo.

La sera sono molti i locali che vi aspettano per divertirvi ma vi indichiamo i cruising Malabar Station e Eagle, il cocktail bar Bitch e per ballare la discoteca Glam. Se preferite spogliarvi tra i vapori, molte sono le saune a disposizione, anche miste.

Nizza è comodamente raggiungibile con volo diretto aereo da Roma o con la linea del treno Thello da Milano. Che partiate mettendo in valigia la crema solare o un *carré* di Hermès per proteggervi dal fresco, per un *city break* di un fine settimana o un soggiorno più lungo per scoprire anche la magia della Provenza o il lusso di Montecarlo, vi possiamo assicurare che a Nizza lascerete un pezzo del vostro cuore. Considerando però tutte le celebrità internazionali che hanno amato questa città sarà di certo in ottima compagnia.

Apollion
SAUNA

Bagno turco
sauna
idromassaggio
sala video
camerini
massaggi
bar
sala fumatori

via Mecenate
59/A
ROMA

infoline 064825389 3382433416

WWW.APOLLIONSAUNA.COM

avviso ai soci

JUICE BERRY

via Torino, 162
Mestre - Venezia

T. +39 041 8778042
M. +39 339 5902125

JB

FEBBRAIO

SEXY HARD SHOW BY

JONATHAN FORREST
OSCAR WOOD
VIKTOR ROOM
DANIEL JOHNSON

OGNI VENERDI
SPETTACOLO HARD
DA MEZZANOTTE

OGNI DOMENICA
BUFFET &
SPETTACOLO HARD

IL MERCOLEDI
NAKED MASK

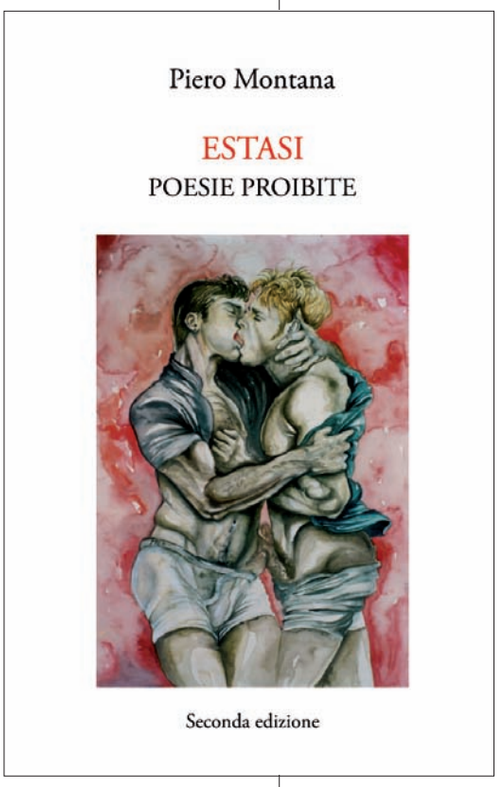
OGNI LUNEDI
JUICE ORGIA

TUTTE LE SERATE DELLA SETTIMANA ONLINE www.juiceberry.it
Messaggio e comunicazione riservati ai soli soci ANDDOS
planetromeo.com/juiceberry

Libri

di **Libreria Antigone**
info@libreriantigone.com

Il primo testo che vale la pena raccontare questo mese è senz'altro la seconda edizione di *Estasi – Poesie proibite* di Piero Montana. Francesco Gnerre circa quest'opera ha scritto: "Portano a esiti estremi fino alla blasfemia certa tradizione di poeti cattolici (da Testori a Bellezza) con immagini di grande suggestione". In questa seconda edizioni 40 nuovi componimenti omoerotici incrementano la qualità e il fascino di carica erotica, di blasfemia, di sacralità e di eccesso di desiderio. Montana recupera e ripropone parte della cultura e storia omosessuale, quella degli incontri occasionali, delle marchette, dei piaceri carnali intesi come atti d'amore e di liberazione; i luoghi sono le strade, i parchi, i cessi e le case di campagna, e la cornice costante è l'orgasmo liberatorio che trova sintesi in e con immagini religiose dissacrate ma sincere.

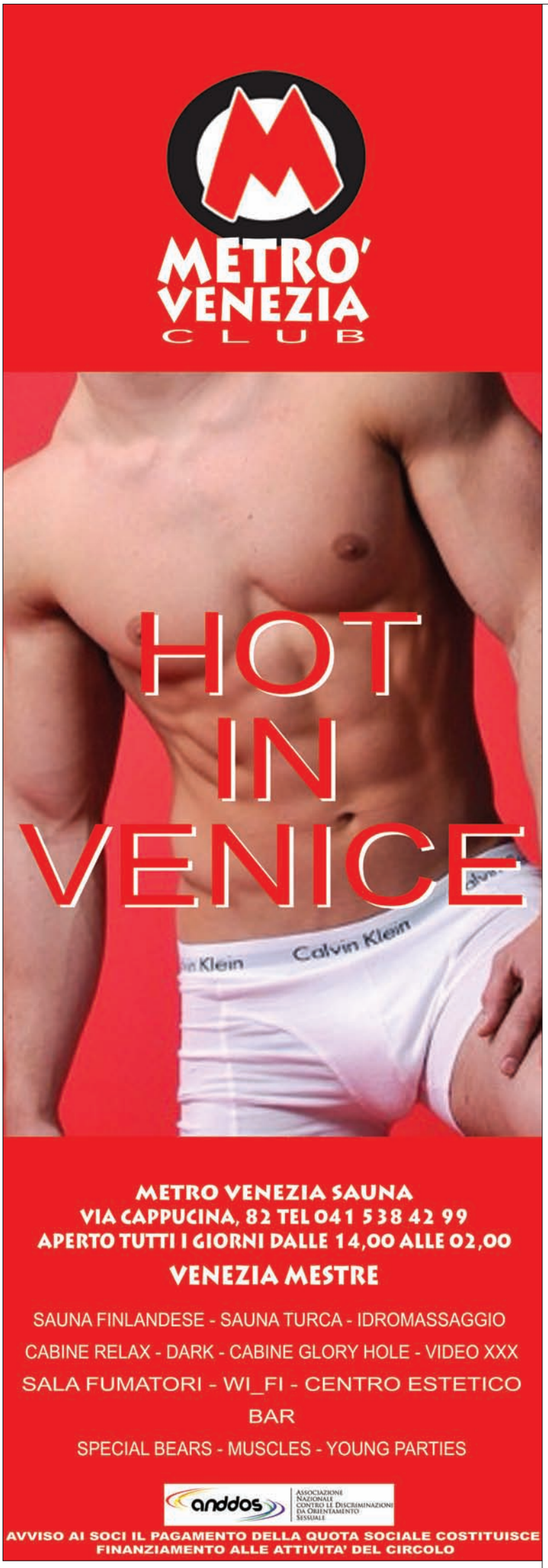


L'autrice giapponese Ito Ogawa dopo l'enorme successo de *Il ristorante dell'amore ritrovato* riconferma le sue capacità brillanti ed emozionanti con *La locanda degli amori diversi* edito in Italia da Neri Pozza.
Chiyoko, lesbica ripudiata dai genitori, e Izumi, separata e con un figlio di sei anni, sono le due protagoniste di questo romanzo e il loro incontro casuale dà avvio allo scioglimento di un intreccio che sviluppa il racconto e la relazione tra le due donne. Un romanzo completo dove il lesbismo, le relazioni tra i sessi, la genitorialità e la cultura giapponese sembra vogliano essere coprotagonisti a pieno titolo. Sarà una bandiera arcobaleno esposta sopra una locanda in un paesino di campagna, là "[...] dove il cielo e le stelle sono i più belli di tutto il Giappone", che darà nuova forza alle due donne e preparerà il lettore a una conclusione del racconto non scontata. *La locanda degli amori diversi* non dà solo voce all'amore sincero e appassionante di due donne, ma anche a coloro che quotidianamente devono confrontarsi e riuscire a supere l'intolleranza e i pregiudizi della società.

In occasione della manifestazione nazionale "Non una di meno" contro la violenza sulle donne dello scorso 26 novembre si è (ri)aperto un vecchio dibattito sulle relazioni tra femminismo e uomini. A questo proposito consigliamo la lettura di *Diventare uomini. Relazioni maschili senza oppressioni* edito da Settenove, casa editrice che ha fatto della battaglia alla violenza di genere e agli stereotipi la propria identità. L'autore Lorenzo Gasparrini, accademico, attivista e blogger, descrive non solo come l'immagine che gli uomini hanno di loro stessi sia frutto di una costruzione artificiale, ma soprattutto come volgere in critica costruttiva questa immagine per reinventare comportamenti, linguaggi e relazioni liberi dai condizionamenti sociali. Il "partire da sé" femminista viene quindi qui reinterpretato come strumento antisessista a misura d'uomo.

Per concludere segnaliamo una prossima uscita per la collana LGBT di Milena edizioni prevista per il mese di marzo; *La Santa piccola* di Vincenzo Restivo, già autore di romanzi a tema per Watson edizioni, responsabile culturale del circolo Rain Arcigay Caserta. Violenza, camorra, vite precarie e condizioni degradate delle periferie fanno da sfondo alla storia dei diciassettenni Mario e Lino, costretti a prostituirsi e a conoscere la violenza di un certo sesso troppo presto. Un amore lega Mario a Lino, un amore non da "ricchioni" anche se con lui "ci farebbe tutte le cose più pesanti che si fanno con le femmine", un sentimento violento perché non ricambiato e perché la violenza è l'unico strumento che il mondo ha consegnato nelle loro mani. Lino è innamorato infatti di una ragazza, Assia, la cui famiglia però sceglie di ostacolare il loro possibile rapporto per la cattiva reputazione del ragazzo. Poi c'è lei, la Santa piccola, Annaluce, nove anni, rappresentante di quel mondo in cui l'omertà e le superstizioni hanno più valore di qualsiasi azione buona. Ed è la Santa piccola che sconvolgerà la vita di tutto il paese e in particolare quella dei tre ragazzi e del loro tentativo di riscatto che si declinerà però in un drammatico epilogo.

HOT DOG
MILANO
APERTURA ORE 21,00
MERCOLEDI NUOVO
NO DRESS CODE
GIOVEDI
ORGIA solo NUDI
VENERDI
100% NAKED SOLO NUDI
SABATO
NAKED & UNDERWEAR
DOMENICA ore 16,00
NUDI & SPECIAL PARTIES FROM PLANET ROMEO
MILANO VIA OROPA, 3 TEL. 02 268 267 09
WWW.HOTDOGCLUBMILANO.IT
AVVISO AI SOCI IL PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE COSTITUISCE FINANZIAMENTO ALLE ATTIVITA' DEL CIRCOLO


METRO' VENEZIA CLUB
HOT IN VENICE
Calvin Klein
METRO VENEZIA SAUNA
VIA CAPPUCINA, 82 TEL 041 538 42 99
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 14,00 ALLE 02,00
VENEZIA MESTRE
SAUNA FINLANDESE - SAUNA TURCA - IDROMASSAGGIO
CABINE RELAX - DARK - CABINE GLORY HOLE - VIDEO XXX
SALA FUMATORI - WI_FI - CENTRO ESTETICO
BAR
SPECIAL BEARS - MUSCLES - YOUNG PARTIES
anddos
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DA ORIENTAMENTO SESSUALE
AVVISO AI SOCI IL PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE COSTITUISCE FINANZIAMENTO ALLE ATTIVITA' DEL CIRCOLO

Teatro

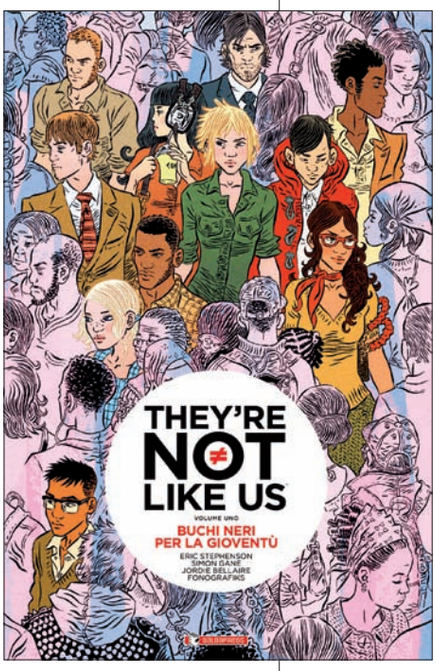
di **Mario Cervio Gualersi**
cerviogualersi@alice.it

Truman Capote – Questa cosa chiamata amore
di Emanuele Gamba (foto di Neri Oddo)

"Tutta la letteratura è pettegolezzo". Questa la provocatoria affermazione di Truman Capote (1924-1984), lo scrittore americano autore di *A sangue freddo* e *Colazione da Tiffany*, cantore di un'America di cui ha mostrato il lato brillante e quello più oscuro, il glamour delle feste esclusive ma anche la paura per chi minaccia la proprietà e per chi è irriducibilmente diverso.
Passato attraverso un'infanzia assai infelice, cresciuto da una zia dopo la separazione dei genitori, va poi a vivere con la madre, mai amata, che lo rinchiude in una stanza quando riceve i suoi amanti e, una volta scoperta la sua omosessualità, lo porta da un medico per farlo "curare". Pur di assecondare la precoce vocazione letteraria si fa assumere come fattorino dal *New Yorker* dove comincerà a scrivere racconti per poi passare all'*Harper's Bazaar*.
Diventato amico e confidente di Jackie Kennedy, Ronald Reagan, Andy Warhol, Marlyn Monroe e Tennessee Williams, rappresenta forse il più grande esempio di autore diventato al tempo stesso protagonista e vittima dello star system. La fase discendente ha inizio con la scrittura di *Preghiere esaudite* (uscito postumo) nel quale mette alla berlina tutte le debolezze e i vizi dei ricchi e famosi che lo ripagano con l'unanime ostracismo. È in questa china, tra droga e alcol, che lo porterà alla morte per cirrosi epatica che lo coglie il drammaturgo Massimo Sgorbani in *Truman Capote – Questa cosa chiamata amore*, diretto da **Emanuele Gamba** e prodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana. Nel lungo monologo lui si rivolge ora proprio a Marilyn (di cui si mostra l'istantanea scattata all'obitorio), altre volte all'ex amante Johnny O'Shea e infine al compagno di una vita Jack Dumphy. Nel flusso di coscienza nulla viene risparmiato: dai rapporti mercenari con relative fellatio descritti con crudo realismo, alle umiliazioni subite sin da ragazzo a causa della sua effeminatezza e la voce da "cavoletto di Bruxelles".
Per esibire l'altra faccia dell'America la regia usa le immagini forti dei cadaveri dei fratelli Kennedy, di John Lennon e di un soldato vietcong. È Gianluca Ferrato in una delle sue prove più mature a interpretare con impressionante aderenza il controverso personaggio conferendogli cattiveria, ironia e leggerezza, quasi fosse a uno dei tanti party sorseggiando il prediletto vodka martini. Sino al 5 febbraio al teatro Studio di Scandicci, dal 7 al 12/2 al Parenti di Milano, dal 14 al 19 marzo al Gobetti di Torino e dal 5 al 9 aprile al Vascello di Roma.

Fumetti

di **Massimo Basili**
info@massimobasili.it



They're Not Like Us
di Eric Stephenson

Non è un mistero che molti autori di fumetti abbiano usato i supereroi come trasfigurazione della condizione gay.
In un primo tempo perché il nascondimento era d'obbligo e di certi argomenti non era consentito parlare ai giovani lettori; in seguito, a partire dall'inizio degli anni Novanta, perché l'introduzione dei temi LGBT arricchiva le stanche trame degli eroi in costume.
C'è una serie di supereroi che è diventata negli anni un'unica, enorme allegoria della condizione omosessuale, ed è quella dedicata agli X-Men della Marvel, sebbene l'autore che più li ha rilanciati, Chris Claremont, abbia negato trattarsi di intenzionalità. La spiegazione è che anche nei fumetti americani le limitazioni imposte dal Comics Code hanno costretto gli autori a raccontare per metafore, cosicché, come scrive il redattore capo del sito *ComicsAlliance* Andrew Wheeler, "mentre le persone LGBT non potevano far parte del testo degli X-Men, le loro esperienze hanno finito per dominare il sottotesto degli X-Men". Basta sostituire così il termine "mutante" con quello di "omosessuale" e riesci ad affrontare col pretesto dell'avventura il coming out, la segregazione, la violenza omofoba.
Deve averlo ben compreso **Eric Stephenson**, editor e sceneggiatore della Image Comics, quando ha dato vita alla sua nuova serie *They're not like us*, della quale è appena uscito in Italia il primo volume *Buchi neri per la gioventù* (di Stephenson con Simon Gane, Jordie Bellaire, Fonografiks; Saldapress; 152 pagg. a colori; 14,90 euro). Protagonisti sono un gruppo di adolescenti dai poteri mentali più disparati che si riuniscono in una casa di San Francisco, accolti dal carismatico The Voice: sono tutti in misura diversa provenienti da storie dolorose. E non hanno intenzioni commendevoli, come scoprirà presto la nuova arrivata, la fragile ma volitiva telepate Syd, visto che questi freak invero molto glamour si dedicano a furti, aggressioni e persino omicidi per vendicarsi, dicono loro, dei torti subiti fin lì. Ma Syd non ci sta, e alla richiesta di uccidere i suoi genitori scatta un moto di ribellione che contagerà tutti i compagni, tra i quali nel frattempo sono nate simpatie e amori (benchè per ora tutti eterosessuali).
Un fumetto notevole, arricchito dai disegni sopraffini di Simon Gane e dai colori pastello dell'ottima Jordie Bellaire, che indulge spesso in malizioso erotismo nella descrizione dei corpi di maschi e femmine.
Utile anche a ricordarci quanto male faccia alla collettività LGBT perdere di vista gli intenti comuni, distratti come siamo dalle ricorrenti faide intestine.

flexo DISCO
aperti ogni primo e terzo sabato del mese!
SABATO 4 FEBBRAIO
AL FLEXO PADOVA
BEAR DOC
DAL MONDO DEGLI ORSI DI BEARDOC
FANTASTIC BEARS
AND WHERE TO FIND THEM
DJ RESIDENT DJ SILVER
DANCING IN THE DARK LAMIE ACTION
RESIDENT HOUSE PERFORMER ANDY J
E CON L'ANIMAZIONE DEI BEARDOC BOYS
4 FEBBRAIO dalle 23:30
18 FEBBRAIO dalle 23:30
MON AMOUR night
SPECIAL VOICE mizzy collant
DJ SET ada rey grin
fun for everyone!
VIA TURAZZA, 19 • PADOVA
PARCHEGGIO GRATUITO
flexo padova • touch café
18 FEBBRAIO dalle 23:30
COMUNICAZIONE RISERVATA SOCI AND DOS E AICS.
AVVISO AI SOCI: IL PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE COSTITUISCE FINANZIAMENTO ALLE ATTIVITÀ DEL CIRCOLO.
flexo padova • touch café
APERTURA DALLE 22:00.
PARCHEGGIO GRATUITO.
FLEXO DISCO & FLEXO TOUCH
VIA TURAZZA, 19
PADOVA
flexo TOUCH café
play&pop VENERDÌ
sabato aperitivi, musica, drink e colazioni fino alle 4
crazy KARAOKE DOMENICA
INGRESSO AL TOUCH SEMPRE GRATUITO.

Musica

di **Roberto Cangioli**
roberto.cangioli@gmail.com

Put Me in a Spell
dei Lost American

Fluidità è un termine ricorrente nel nostro vivere quotidiano, non solo in ambito sessuale. E comunque "ci si innamora di chi ci si innamora" come recita un famoso detto. A questo concetto si sono riferiti i **Lost American**, una band multietnica di stanza a Barcellona, quando hanno pubblicato il video *Put Me In A Spell*, tratto dal loro primo album omonimo. Il clip mostra la tensione sessuale creatasi tra due ragazzi che vivono in mondi culturalmente molto differenti tra loro. Complice la notte e l'edonismo (intrigante la scena in cui, con gli amici, i due interpreti della love story si riversano seminudi in una vasca), si ritroveranno a vivere l'incantesimo di un'attrazione magnetica.
Anche **Laura Shang** (non definitela "Lady Gaga cinese" altrimenti si offende) travalica gli stereotipi di genere con una ironica canzone tratta dal suo nuovo album *Black & Golden*. Nel video *Single Boy* la cantante pop tutto pepe, realizza di poter condividere le proprie passioni solo con un ragazzo gay. Il fatto non sembra però scoraggiarla: "Mi piacciono i diamanti, le serie televisive, odio le partite di calcio... perché non essere gay? Non più falsità né odio, lasciateci (liberi) di essere gay". Piccoli gay crescono: chi ha già preso le distanze nei confronti di una "tossica mascolinità" è il 17enne **Ben J. Pierce** (Benny per i seguaci di YouTube), che due anni fa realizzò il suo primo singolo *Little Game*, brano e video contro gli stereotipi di genere dettati dalla società. I suoi follower hanno dovuto attendere un bel po' prima che il ragazzo si decidesse a proseguire il discorso iniziato allora. L'attesa è stata premiata con il brano *Boys Will Be Boys*, che prende spunto dal modo di dire anglosassone per cui ci si attende che i maschi si comportino con maniere rozze e alquanto sgarbate.
L'attrice, musicista e attivista lesbica americana **Danielle LoPresti** (già leader dei DLP and The Masses e che ha recentemente vinto una personale battaglia contro un linfoma non Hodgkin), è tornata sulle scene con l'album *House Of D*, da cui è stato tratto *Holy*. Per questo brano la cantante ha realizzato un cortometraggio in cui una pastora evangelista incontra membri della comunità LGBT, informandoli che il loro amore è contrario ai dettami della Bibbia. Ma lo stile di vita genuino e trasparente delle coppie - incluso l'attore John Barrowman e suo marito Scott Gill – sembra suggerirle una differente interpretazione dei testi sacri: è solo una questione di punti di vista...

Associazioni

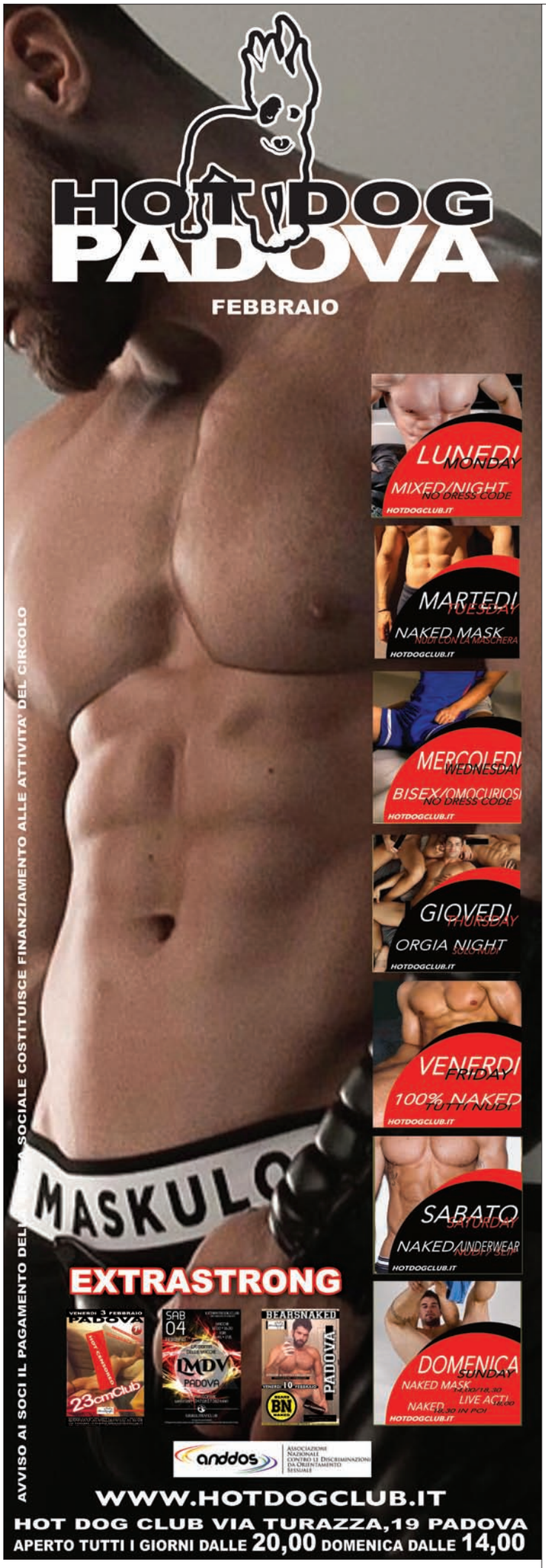
di **Massimo Radaelli**
international@uaar.it

Il Nord Europa è tutta un'altra cosa. Visitai Oslo nel 2011, un mese dopo la strage in cui Anders Breivik uccise 77 persone. Ero lì per una conferenza in cui rappresentavo l'**UAAR**, Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti.
Il caso ha voluto che il programma pensato dai nostri ospiti norvegesi comprendesse la partecipazione a una *secular confirmation*: una "cresima laica".
Ci hanno portato in un teatro pieno di gente, tutti eleganti e felici, chiedendoci di non rubare la visuale agli orgogliosi genitori venuti a festeggiare l'ingresso dei figli nell'età adulta.
È stato un evento del tutto laico: nessun simbolo religioso, nessuna preghiera, nessun riferimento a un aldilà. Gli interventi (anche di un ex ministro dei Trasporti - sarebbe pensabile in Italia?) hanno piuttosto sottolineato che di vita ce n'è una sola, che per questo essa va vissuta al massimo, e che ognuno le deve dare, autonomamente, un significato.
Per i ragazzi è stato il punto di arrivo di un lungo percorso, in cui si è ragionato di filosofia, di autonomia, di libertà, di come essere un bravo cittadino.
I riti di passaggio rappresentano per tante persone momenti fondamentali nella propria vita, e non sono affatto necessariamente religiosi. Per ogni grande occasione, dalla nascita al matrimonio e fino alla morte, le associazioni umaniste europee propongono cerimonie *religion-free*. Sono eventi personalizzabili all'infinito: il più del lavoro del celebrante umanista sta nell'aiutare, per esempio, gli sposi a creare la cerimonia, unica, che davvero li rispecchi. L'UAAR è orgogliosa di formare, già da qualche anno, celebranti laici qualificati.
Non tutti gli eventi sono festosi, e nei momenti più bui si può ricorrere ad un supporto professionale e laico: anche in Italia è da tempo attivo in alcuni ospedali il servizio di Assistenza Morale Non Confessionale di supporto nei momenti difficili della vita di chi soffre, senza fornire risposte preconfezionate, ma aperti al dialogo.
E come in Norvegia si formano laicamente i giovani alla vita adulta, in Italia offriamo corsi in preparazione alla convivenza tra partner. Sono rivolti laicamente a coppie (ma non solo) di tutti i generi e di qualsiasi orientamento, attraverso le competenze di psicologi, avvocati, celebranti, trattando di dinamiche affettive, di unioni civili, di genitorialità responsabile.
Il Nord Europa è ancora un'altra cosa, ma anche in Italia ci stiamo attrezzando.

SAUNA FINLANDESE - SAUNA TURCA - IDROMASSAGGIO
CABINE RELAX - DARK - CABINE GLORY HOLE - VIDEO XXX
SALA FUMATORI - WI_FI - CENTRO ESTETICO
GIARDINO E TERRAZZA SOLARIUM
BAR

METRO PADOVA SAUNA
VIA TURAZZA, 19 TEL. 049 807 58 28
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 14,00 ALLE 02,00
PADOVA

AVVISO AI SOCI IL PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE COSTITUISCE FINANZIAMENTO ALLE ATTIVITA' DEL CIRCOLO



Metropoli

www.prideonline.it

ITALIA

CAM4
Leader mondiale nel panorama delle webcam erotiche gratuite online con una comunità composta da 9 milioni di persone. Che cerchiate un incontro nella vostra città o che vogliate passare qualche ora in compagnia, CAM4 è il posto giusto e chiunque è benvenuto: gay, etero, transgender, lesbiche, coppie, gruppi. Se amate mettervi in mostra basterà creare un account gratuito e in pochi minuti cominciare a trasmettere con la webcam. Entrate a far parte di CAM4 e diventate parte della comunità internazionale di voyeurs ed esibizionisti più grande al mondo!
www.cam4.com

1 PASS
One Pass è l'app gratuita per iPhone e Android che ti dà accesso a una serie di informazioni su associazioni, circoli ricreativi, club, promozioni ed eventi intorno a te. È anche la tua tessera Anddos in formato digitale, sempre con te a portata di mano, e meno tessere di plastica sono anche un piccolo contributo alla salvaguardia dell'ambiente. Scopri i coupon, i vantaggi e i servizi esclusivi che le associazioni mettono a disposizione dei soci. One Pass ti permette inoltre di accedere a migliaia di convenzioni esclusive, una vasta gamma di servizi, agevolazioni, sconti e innumerevoli prestazioni e benefici gratuiti grazie ai partners Elisir e Assocral operanti a livello nazionale e internazionale.
www.1pass.it

PIEMONTE

TORINO

GARAGE CLUB SPAZIO UOMO
Dopo undici anni dall'apertura, ci siamo detti che era ora di novità! Ci siamo concentrati sul "cuore" del locale: la zona health - benessere, perché le tecnologie si sono evolute e così le esigenze dei soci. Abbiamo costruito una nuova zona relax che consente veramente di "staccare la spina" e ritrovare se stessi con piscina idromassaggio, bagno turco, sauna finlandese, "pergolato" docce, tutto altamente tecnologico. Il circolo, affiliato MSP Italia, è un'oasi nella zona più elegante della città (Crocetta). Ospita soci di qualunque estrazione sociale e provenienza, ma con un requisito indispensabile: buona educazione. Garage club dispone di un'ampia zona lounge bar con ristorazione, area fumatori, sala cinema - privé, ambienti relax, spogliatoi attrezzati e, appunto, della nuova zona health.
Info: 346 3006612
www.garageclub.it

LOMBARDIA

MILANO

BANGALOV
Di certo Bangalov è un club che esce dai soliti schemi del cruising. Sono l'atmosfera e la cura dei dettagli che lo rendono unico e diverso. Le serate sono tra le più trasgressive e intriganti della città, e qui potete essere conduttori o semplici spettatori dei giochi. Insieme al club Leather e fetish Milano abbiamo dato il via alla molto frequentata serata "The Hole", accomunando il mondo che va dal rubber alla pelle all'abbigliamento sportivo. Qui non sarete mai giudicati e troverete quello che fa per voi, liberi di rendere la vostra fantasia una realtà. Novità 2017 "No Face Night" ogni giovedì. Col volto coperto da un passamontagna potrai divertirti in un totale anonimato. Non mancare al più frequentato party del "Banga" sabato 25 con il gruppo Top of the Top XXL: una serata esplosiva e travolgente, per chi ha e ama le grandi misure. Chiedi di essere membro del club su Planetromeo e riceverai le newsletter degli eventi con relativo dresscode o collegati alla nostra pagina Facebook.
Info: 02 33220193
www.bangalov.com

HOT DOG CLUB MILANO
C'è un nuovo cruising nel luogo del leggendario Flexo club. Rinnovati ingresso, spogliatoio con armadietti personali, bar e zona camerini. Troverete inoltre la "Hot Zone", un open space per i party legati ai club di *Planetromeo*. Mercoledi è Mixed night, entri senza nessun dress code e decidi tu come stare. Giovedì "Orgia night" solo nudi e megalettoni a disposizione. Venerdi è "100% Naked" tutti solo rigorosamente nudi. Sabato serata "Naked & Underwear". Domenica 12 dalle 16 "23cm club vs. Culetto d'oro club". Domenica 26 "La monta delle vacche" (info e iscrizioni su *www.lmdv.club* o su *planetromeo.com/lamontadellevacche*). Tutti gli ultimi venerdi del mese sneaker party con dress code specifico (info su *www.sneakersexitaly.com*).
www.hotdogclubmilano.it

INFERUS
Dopo la chiusura dello storico cruising Canyon, dalle sue ceneri è nato un nuovo club dal nome accattivante. Inferus club non offre solo divertimento ma dà anche modo di conoscere belle persone davanti al bancone bar bevendo un buon drink o gustando una birra fredda. Tante le situazioni che vi aspettano tra cui il cinema con cabine private per guardare in intimità il film in programmazione. Comode sling per lasciare libero sfogo al piacere in stanze singole munite di lavandino. Un immenso lettone situato al centro della stanza più grande del locale per divertirsi in gruppo. Non mancano la darkroom, cabine private, glory holes e labirinti. E per chi è un po' esibizionista c'è la gabbia, un angolo privato ma a vista di tutti! Inferus club è a pochi passi dalla metropolitana Loreto.
www.inferusclub.it

ILLUMINED
Da lunedì a mercoledì il locale vi offre il primo drink! Al piano superiore ogni sera dalle 22 e la domenica dalle 20 apre la "sala Fire", la naked area del locale dove a date prefissate si tengono gli appuntamenti speciali. Il bar è aperto 24 ore su 24 e nel piano seminterrato la zona relax è sempre pronta, pulita e attrezzata con numerose e accoglienti cabine. Gli appuntamenti principali nella "sala Fire" del mese di febbraio: "Fist" venerdì 3; "Masked" venerdì 10; "Dildos" venerdì 17; "Masked" venerdì 24; domenica 19 "Fist" dalle 15. Agli under 25 che rinnovano la tessera drink omaggio e ingresso omaggio; agli over 25 che rinnovano la tessera un drink in omaggio e secondo drink scontato nella stessa sera. Per tutti rientro gratuito nelle 24 ore successive e drink omaggio il giovedì sera presentando l'app ANDDOS sul telefono. Cruising Illumined è in via Napo Torriani 12 (M2 Centrale).
Info: 02 66985060

LILA MILANO ONLUS
A.A.A. volontari cercasi! LILA Milano (Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS) organizza un corso di formazione per operatori volontari. L'avvio delle attività formative è previsto per la prossima primavera, e per informazioni potete visitare il nostro sito e contattarci tramite l'indirizzo e-mail *s.penon@lilamilano.it* o al numero telefonico 02 89400887. I volontari potranno operare in diversi ambiti di intervento: area counselling (telefonico e/o vis à vis), area eventi, area carcere. Il corso è gratuito e si terrà presso la sede in via Carlo Maderno 4. Per prendervi parte è necessario essere maggiorenni.
www.lilamilano.it

STUDIO KNOW HOW
Proprio accanto alla stazione Centrale lo Studio Know How è il più grande concept store gay only in Europa. Grande assortimento di accessori fetish, leather, BDSM, abbigliamento in latex, intimo uomo firmato, libri fotografici, riviste internazionali e fumetti, dvd per ogni gusto e interesse, gadget e oggettistica per un regalo divertente od orgoglioso. Veniteci a trovare o chiamateci e con la cortesia, la discrezione e il supporto di sempre vi aiuteremo a scegliere e acquistare i prodotti che state cercando. Spedizioni in tutta Italia in pacchi anonimi. Visitate il sito continuamente aggiornato.
Info: 02 67391224
www.skhmilano.com

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

BLACK SAUNA
Novità 2017 per tutti gli under 25, promozione valida dal lunedi al giovedi: ingresso a soli 3 euro e se porti i tuoi asciugamani entri

gratis! La Black è la sauna più grande e maggiormente frequentata dell'Emilia Romagna, uno spazio di 2000 m² che offre ai soci Anddos uno spazio caldo e accogliente dove trascorrere piacevoli ore di relax o di trasgressione. I servizi comprendono un ampio parcheggio interno, spogliatoi attrezzati, zone relax sia per fumatori che per non fumatori dotate di TV, bagno turco con aromaterapia, sauna, un enorme vasca idromassaggio e una maxi piscina con varie tipologie di giochi e getti d'acqua, un'ampia zona ristoro con bar. Black sauna è un ambiente hot che vi accoglierà sempre con cortesia e professionalità, dove troverete ambienti puliti e confortevoli per rigenerarsi e scaldarsi. Aperta dalle 14, chiuso il martedì, weekend no stop.
www.blacksauna.org

VENETO

VENEZIA MESTRE

METRÒ SAUNA VENEZIA
A pochi passi dalla stazione ferroviaria ti aspetta Metrò Venezia! Il club è aperto tutti i giorni dalle 14 alle 2 con sauna finlandese, bagno turco, jacuzzi, ampio bar, zona relax con darkroom, sala video XXX e un qualificato estetista e massaggiatore a disposizione. Special events del mese: festa per muscolosi e orsi, rispettivamente la prima e l'ultima domenica del mese. Si rinnova martedì 14 l'appuntamento con la "serata del socio". Tutti i lunedì sera nudi. Super sconto per gli under 30 il mercoledì. Venerdì 24 special date col sexy Ale Toro che infiammerà l'orgia mascherata di carnevale. Inoltre si può continuare la serata al club Hot Dog di Padova gratuitamente tutti i giorni.
Info: 041 5384299
www.clubmetrovenezia.it

JUICE BERRY
E arriva anche febbraio, che sebbene sia il mese più corto dell'anno è anche il più birbante. Proprio come noi del Juice Berry che vi abbiamo preparato serate piccantissime! Iniziamo con Izan Loren, un giovanissimo ragazzo spagnolo new entry assieme a Viktor Room, personaggio molto conosciuto nell'ambiente hard e per la prima volta qui al Juice Berry. Continuiamo con Oscar Wood e per finire Daniel Johnson che ci hanno stupito la scorsa volta che sono stati da noi! Ogni lunedì impazza la serata "ORG!A" con ingresso esclusivamente naked/jockstrap e ricco buffet alle 22. Ogni martedì e giovedì l'ingresso rimane a soli 5 euro e il mercoledì notte è "Naked Mask Perty". Per il periodo di carnevale saranno offerti galani e frittelle a volontà! Gli hard show rimangono il venerdì e la domenica con aperitivo e buffet.
Info 041 8778042
www.juiceberry.it

PADOVA

HOT DOG CLUB PADOVA
Il cruising in Veneto è firmato Hot Dog Club! Siamo aperti 7 giorni su 7 per 365 giorni all'anno. Lunedi no dress code, martedi naked mask, mercoledi no dress code, giovedi orgia party, venerdi 100% naked, sabato naked & underwear, domenica dalle 14 alle 18.30 naked mask e dopo solo nudi. Tutte le domeniche alle 18 Hot Free Buffet e prosecco offerto al bar a tutti i soci, subito dopo live act show con bellissimi boys. Tutti i venerdi nella zona Extrastrong! i party legati ai club di *Planetromeo.com*. Venerdi 3 "23cm club vs Culetto d'oro club". Venerdi 10 "Bearsnaked". Venerdi 17 "Giovani Fuckers". Venerdi 24 "Belli & Muscolosi". Aperture speciali all'Extrastrong! con "La monta delle vacche" (*www.lmdv.club*) e domenica 5 con "Giovani Fuckers". Utilizza i pass dell'app One Pass per free drinks e ingressi omaggio.
www.hotdogclub.it

FLEXO PADOVA
Il circolo culturale Flexo non si ferma mai e propone ai suoi soci due serate al mese con musica e animazione di livello, per dare a Padova e alle province limitrofe prodotti di alta qualità. La grande affluenza della serata BearDoc il primo sabato del mese conferma un legame con i soci che dura da 12 anni. Il terzo sabato di febbraio la consolle sarà tutta al femminile per una night commerciale dedicata a tutti. Ada Rey e dj Grin uniranno le loro forze per un sound ai massimi livelli, e la voce di Mizzy Collant direttamente da Bologna e dal Pride Village tornerà a far tremare la pista. All'adiacente Touch Cafè continuano le serate del venerdì "Play & Pop" dedicate alla musica a 360° e il fantastico inimitabile Crazy Karaoke della domenica sera. Seguiteci sulla nostra pagina Facebook.
www.flexopadova.it

METRÒ SAUNA PADOVA
Per il tuo relax in città, tutti i giorni dalle 14 alle 2 la sauna Metrò ti aspetta con le sue zone rinnovate, dagli spogliatoi alla zona bar alla zona acqua con la nuova sauna finlandese ai camerini per un cruising al 100%. Disponibili servizi massaggio e trattamenti estetici per la cura del tuo corpo da ottimi professionisti. Tramite l'applicazione One Pass della tessera ANDDOS hai a disposizione degli sconti sugli ingressi e sui trattamenti estetici. Continua la tua serata all'attiguo Club Hot Dog con uno sconto sull'ingresso.
www.metropadovasauna.it

LAZIO

ROMA

EUROPA MULTI CLUB
La sauna più grande d'Italia, oltre 2000 m² di relax e benessere, è situata in pieno centro della capitale, a una breve distanza dalla stazione Termini percorribile comodamente a piedi. I servizi comprendono bagno turco, sauna finlandese, salette relax con video, maxi piscina idromassaggio e idromassaggio terapeutico a cascata. La stagione 2016-2017 è la stagione del 20° anniversario del club che è festeggiato con un evento speciale ogni mese. Scopri tutte le nostre attività e novità visitando il sito.
www.europamulticlub.com

CAMPANIA

NAPOLI

BLUE ANGELS SAUNA
Il centro ricreativo e culturale inizia gli eventi presentando da venerdì 10 a domenica 12 "Gli odori dei miei ricordi", uno spettacolo contro ogni tipo di omofobia presso il centro Teatro spazio di San Giorgio a Cremano. Aperta tutti i giorni dalle 13 offriamo servizi di sauna finlandese, bagno turco, vasca idromassaggio, stanzette relax, bar, sala video, salottini, sala fumatori, Wi-Fi, dark labyrinth room, sala massaggi. Siamo a pochi passi dalla stazione centrale. Ingresso discreto e ampia possibilità di parcheggio. A Napoli vi aspetta anche la prima foresteria gay in Italia: cinque camere piene di luce e con vista panoramica sul Vesuvio con bagno, aria condizionata TV e Wi-Fi. Troverai pulizia, cortesia e confort alle spalle della sauna.
Info: 081 5625298; foresteria 081 5625137
www.saunabluangels.com

SICILIA

PALERMO

MAXXIMUM TIME SAUNA
Un luogo caldo e accogliente dove prenderti cura del tuo benessere fisico e mentale. Una fusione tra SPA, associazione, wellness, beauty e technology. Un team esperto che ti saprà consigliare e guidare nel trattamento più adatto alle tue esigenze, per rafforzare un appagante rapporto con il corpo in armonia completa con lo spirito. Tutto questo è Maxximum Time che si propone, inoltre, come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali attraverso esposizioni, convegni, proiezioni di film, dibattiti con professionisti di vari settori.
Info: 091 7654698
www.maxximumtime.com

SVIZZERA

LUGANO

GOTHIC SAUNA
A due passi da Milano troverai l'atmosfera di una vera sauna nordica facilmente raggiungibile anche in treno, e adesso c'è anche la comodità di posteggio nell'autosilo comunale di piazza Santa Lucia a 50 metri. Il locale è stato completamente rinnovato in occasione del giubileo dei 20 anni occorso a gennaio 2017. Il frequentatissimo evento "Fluo Night Party" sarà sabato 4 dalle 21. Venerdì 18 dalle 21 secondo appuntamento con "Anonymous" dove con il passamontagna resti anonimo tutta la serata. Richiedete la tessera fedeltà per avere prezzi agevolati in settimana e l'undicesima entrata in omaggio.
www.gothicsauna.ch

Dove & Cosa

www.prideonline.it

ANCONA

Saune

Velluto
S.S. Adriatica Sud 184, Marzocca (AN)

BARI

Saune

Millennium Bath
via Adriatico 13
tel 080 5342530

BERGAMO

Locali e discoteche

Divina Fashion Bar
borgo Santa Caterina 1
Floreo, American & ice-cream bar
via Don Giovanni Bosco 13, Verdello
tel. 035 0778159
Mamo's Bar
via Baschenis 13/a
dalle 17:00, chiuso lunedì
tel. 035 270014
www.mamos.it

Saune

The City Sauna
via della Clementina 8
tel. 035 240418

Altro

Man2Man, agenzia di incontri
via Masone 5
tel. 366 7861960
www.man2manitalia.it

BOLOGNA

Associazioni

Arcigay nazionale
via Don Minzoni 18
tel. 051 6493055
www.arcigay.it

Hotel

Il Benvenuto Bologna B&B
via Padre F. Maria Grimaldi 5
tel. 051 229037
www.ilbenvenuto-bologna.com

Locali e discoteche

Bart
via Polese 47/a
tel. 051 243998
Red Club
via del Tipografo 2
tel. 051 6011241

Saune

Black Sauna
via del Tipografo 2
tel. 051 6011241
Cosmos Sauna
via Boldrini 22
Steam
via Ferrarese 22/i
tel. 051 363953

Shop

Igor Libreria
c/o Senape Vivaio Urbano
via Santa Croce 10/ABC
lun.–sab. 10:00–13:00, 16:00–19:30
tel. 328 6933884

BOLZANO

Hotel

Alpin Garden *****
via J. Skasa Str. 68
tel. 0471 796021
www.alpingarden.com

Saune

Exit sauna wellness
via Visitazione 2/Mariaheimweg 2
mar. gio. ven. 18:00–24:00, sab. dom. 14:00–24:00, chiuso lunedì
www.sauna-exit.it

BRESCIA

Locali e discoteche

Art Club Musical Theatre
via Mella 4, Desenzano del Garda (BS)
mer., ven., sab. dalle 23:00
tel. 030 9127285
www.artclubdisco.com
Living Room Bar
via E. Ferri 31
lun. chiuso; mar. - ven. 11:00–15.00, 20:00–01:00
sab. 18:00–02.00, dom. 20:00–01:00
tel. 392 4241889
www.livingroombrescia.it
Sisì pub
piazza Duomo 13/a, Desenzano del Garda (BS)
Trap
via Castagna 55
tel. 340 3872576
www.trapmad.it

Saune

Splash Club
via Faustinella 1, Desenzano del Garda (BS)
tel. 030 9142299

BRINDISI

Hotel

Pietrefitte
Associazione culturale e Casa vacanze
tel. 348 0446507, 393 1890726
www.pietrefitte.com

CATANIA

Hotel

B&B Crispi rooms
via Francesco Crispi 15
tel: 095 532548, 338 4398360
www.crispirooms.com

La Zagara Bed & Breakfast
via Vittorio Emanuele II 356
tel. 095 2180260
www.la-zagara.com

Locali e discoteche

Codice Rosso cruising bar
via Conte Ruggero 48
Industrie (ex Pegaso's), discoteca
via Acquicella Porto 13
tel. 348 35 34 116
www.industrielab.com
Le Capannine
viale Kennedy 93, Lidi Playa

Saune

Terme di Achille
via Tezzano 13
tutti i giorni 15:00–24:00
www.termediachille.com
South Factory Club, sauna e cruising bar
via Fischetti 10
tel. 095 5184094
www.sfcsauna.com

CATANZARO

Locali e discoteche

Molto Fresh, one night gay
c/o El Torito Beach
Lungomare Ulisse
Squillace Lido (CZ)
tel. 393 9164836

CREMONA

Hotel

Hotel Motel Più ****
via Canale Vacchelli 10/12
Monte Cremasco (CR)
www.motelpiu.it

Ristoranti

L'Antico Sapore
via Ponte Vecchio 21
Rivolta d'Adda (Cremona)
tel. 0363 78024

FIRENZE

Locali e discoteche

Crisco club, gay disco - cruising bar
via San Egidio 43/r
dom.–giov. 21:30–04.00. ven.–sab. 21:30–06.30
tel. 055 244080
Crisco cruising
via San Egidio 43/r
dom.–giov. 15:00–04.00. ven.–sab. 15:00–06.00
Fabrik, cruising bar
via del Lavoro 19 zona ind. Fibbiana, Calenzano (FI)
mar.–dom. dalle 22:00
tel. 349 8906645
www.fabrikfirenze.it
Piccolo Café
borgo Santa Croce 23/r
tel. 055 2001057

Saune

Florence Baths
via Guelfa 93 rosso
tutti i giorni 13:00–02:00
tel. 055 216050

GENOVA

Locali e discoteche

Aqua Club Bar (presso la sauna)
aperto ven.–sab. 21:30–02:00
Virgo Discoclub
via Carzino 13 rosso
tel. 347 8151451
Lussurian Club
via Sampierdarena 112r

Saune

Aqua Club
salita Salvatore Viale 15/r
tel. 010 5533098

LECCE

Hotel

Sottosopra B&B
via Natali 2
tel. 0833 274665, 338 1825860
Gallipoli (LE)
www.gallipolisottosopra.it

Locali e discoteche

X Cube, cruising club
via Torquato Tasso 32
tel. 0832 387154, 340 1990340

LUCCA

Hotel

B&B Libano
via Tabarro 23, Torre del Lago (LU)
tel. 335 5955290

Locali e discoteche

Mama Beach
viale Europa a 100 m dal Mama Mia, Torre del Lago (LU)
Mama Mia
viale Europa 5, Torre del Lago (LU)
tel. 345 1068618

Ristoranti

Buddy
viale Europa 9, Torre del Lago (LU)

MANTOVA

Associazioni

Circolo Arcigay Mantova La Salamandra
via Fratelli Bandiera 10
tel. 338 3074145
www.arcigaymantova.it

Locali e discoteche

Il gatto randagio
strada Corbolo 2
Castel d'Ario (MN)
tel. 0376 663837, 348 1607790, 345 3222776
ven. - sab. 22:00—04:00, dom. 17:00—02:00
www.ilgattorandagio.it

MILANO

Associazioni

Comitato provinciale Arcigay CIG Centro di Iniziativa Gay
via Bezzecca 3
lun.–ven. 15:00–20:00
tel. 02 54122225
Telefono amico gay: 20:00–23:00 lun.–ven. 02 541222227
www.arcigaymilano.org

Hotel

GORINI 9 affittacamere
piazzale Paolo Gorini 9
tel. 338 4544591
www.affittacameregorini.com

Hotel Charly, 2 stelle
via Settala 76
sconti ai lettori di *Pride* secondo disponibilità (no periodi fiera)
tel. 02 2047190
www.hotelcharly.com
Hotel Garda, 3 stelle
via Napo Torriani 21
sconti ai lettori di *Pride* secondo disponibilità (no periodi fiera)
tel. 02 66982626
www.hotelgardamilan.com

Locali e discoteche

Bangalov, cruising bar
via Calabria 5
mar.–sab. dalle 22
tel. 02 33220193
www.bangalov.com
Confused
via G.B. Sammartini 23/25
tel. 373 8568777
Join the Gap by CIG
c/o Papaya Infinity, via Fabio Massimo 36
one night sabato dalle 20:00
Company Club
via Benadir 14
chiuso lunedì
Depot cruising bar
via dei Valtorta 19
chiuso giovedì
www.depotmilano.com
G-Street
via Sammartini 23
tel. 328 7022099, 388 3986708
H.D.
via Caruso ang. via Tajani
Hot Dog Milano
via Oropa 3
aperto da mercoledì a domenica
tel. 02 2682 6709
www.hotdogclubmilano.it
Illumined cruising
via Napo Torriani 12
aperto 24 ore tutti i giorni
tel. 02 66985060
Inferus Club
via G. Paisiello 4
tel.02 99297945
www.inferusclub.it
K.O. Club
via Resegone 1
Magazzini Generali
one night sabato
via Pietrasanta 16
tel. 346 3005646
www.magazzinigenerali.it
LeccoMilano
via Lecco 5
lun.–sab. 18:00–02:00, dom. 15:00–02:00
www.leccomilano.it
Le Maschere Pub
via Maiocchi 12
Mono
via Lecco 6
chiuso lunedì
One way disco
via F. Cavallotti 204, Sesto S. Giovanni (MI)
one night sabato
tel. 02 2421341, 348 7424824
Track club
via Benadir 14/A
sabato dalle 23:30
VM18Milano
via Sammartini 23/25

Ristoranti

Alba d'oro
via G.B. Morgagni 40
tel. 02 20242201
aperto tutti i giorni pranzo e cena
www.albadoro1906.com
Grani e Braci
via Farini angolo via Ferrari
aperto tutti i giorni
tel. 02 36637422
www.graniebraci.it
Little Italy Borsieri
via Borsieri 5
tel. 02 69016034
Little Italy Sempione
via Pier della Francesca ang. via Saronno
tel. 02 45395320
Little Italy Tadino
via Tadino 41 angolo via Vitruvio
tel. 02 29522734
Ristorante Karné
via Zuccoli 6 (angolo con via Gluck)
tel. 02 84073916
www.karne.it
Special Isola, hamburger
via Carmagnola 8
tel. 02 89452886
www.specialhamburger.it
Special porta Venezia, hamburger

inferus club
milano

SEX LIVE SHOW
ANIMAZIONE HOT NAKED
HOT CHUPITO
BUFFET

OGNI MERCOLEDI'

BORDERLINE

ART DIRECTOR: ADRIANO FERRO

Borderline STAFF

TRANS TRAV GAY BSX ETERO

RISERVATO AI SOCI ANDDOS

anddos

SLING
CINEMA
CAMERINI
GLORY HOLE

INFERUS CLUB
VIA GIOVANNI PAISIELLO, 4
MILANO
TEL. 02.99.29.79.45
WWW.INFERUSCLUB.IT

INFERUS CLUB

sbroc

LaMilanOttica
soluzioni visive di elevata qualità
Via Vitruvio, 43 - Milano - T. 02 66 93 723 - www.lamilanottica.it

via Lecco 4
tel. 02 29537233
www.specialhamburger.it

Saune

Alexander's Club Sauna
via Pindaro 23
Fenix
via Oropa 3
tel. 02 28510528
mer.-sab. 13:00-21:00, dom. 12:00-21:00
Hot SPA XXV
via G.B. Sammartini 23
tel. 373 8568777
www.hotspa25.it
Metrò Milano Centrale
via Schiapparelli 1
tutti i giorni 12:00–01:30
tel. 02 66719089
www.metroclubmilano.it
Royal Hammam
via Plezzo 16
tel. 02 26412189
T blue Sauna
via E. Breda 158
tutti i giorni 14:00–00:00
tel. 02 49663786

Shop

Studio Know How Entertainment
concept store gay only
via Antonio da Recanate 7
tel. 02 67391224
lun.–sab. 09:30–19:30
www.skhmilano.com

Libreria LGBT Antigone
via Kramer 20
tel. 02 2043655
La Milanottica
via Vitruvio 43
sconti per i lettori di *Pride*
tel. 02 6693723
www.lamilanottica.it

Altro

Mauro e Daniele
assistenza PC/Mac, realizzazione siti web
tel. 338 8981990, 349 1646127
www.madaweb.it

Massaggi rilassanti e terapeutici
antistress, shiatsu, watsu e sportivi
Armando Migliolaro, via Gluck 50
tel. 347 2364970
www.milanomassaggi.info

Massaggiatore americano
Massaggio professionale per momenti rilassanti
tel: 339 7409383 (Joel)
Jon.Baton@yahoo.com

L'altro martedì
c/o Radio Popolare FM 107.6
martedì dalle 20:30 alle 21:30
www.radiopopolare.it
MI.A.B multiservices
riparazioni e manutenzione in casa
tel. 324 8922198, 333 7699156

MODENA

Locali e discoteche

Frozen
via Contrada 346
ogni martedì 21:00–02:00

Shop

Catsuit, latex gear
via Castelfidardo 56/58
Mirandola (MO)
tel. 0535 664531
www.catsuitshop.it

NAPOLI

Hotel

Casa vacanze La Casa dei Gigli
via Tribunali 339
tel. 320 0123663
lacasadeigigli@hotmail.it

Dolce sonno Morelli
via Domenico Morelli 49
tel. 081 2452291, 338 3576314
Hotel Le Orchidee
Corso Umberto I 7
tel. 081 5510721, 366 9799070
www.hotelleorchidee.it

Locali e discoteche

CriminalCandy
serate itineranti lun.–dom.
eventi: sabato sera
tel. 3381077754 - 3664399569
www.criminalcandy.com
Depot
via della Veterinaria 72
mar.–sab. dalle 21:00, dom. 15:00–03:00
www.depotnapoli.com
Macho Lato, disco-cruising-lounge club
via Abate Minichini 62
tel. : 081 7803062, 320 1994834
The Basement, cruising sex bar
via Atri 36b
mer.–dom. dalle 22:00
www.thebasement.it

Saune

Blu Angels Sauna
Centro direzionale Isola A/7 (via Taddeo da Sessa - corso Meridionale)
tutti i giorni 14:00–22:00
tel. 081 5625298
www. saunabluangels.com

PADOVA

Locali e discoteche

Flexo Club, disco-bar-cruising
via Turazza 19
tel. 049 8074707, 339 7379579
Hot Dog
via Turazza 19, scala A
tutti i giorni dalle 21; dom. e festivi dalle 15:00
tel. 049 7995740
www.hotdogclub.it
Officina cruising
via A. Volta 1/7, Limena (PD)
gio.–sab. 22:00–03:00
tel. 349 0941909
www.clubofficina.it

Saune

Metrò Club
via Turazza 19
tel. 049 8075828
tutti i giorni 14:00–02:00
www.metropadovasauna.it

PALERMO

Hotel

Stanze al Genio Residenze B&B
via Garibaldi 11
tel. 340 0971561

Locali e discoteche

Exit
piazza san Francesco di Paola 39/40
tel. 366 6601583
www.exitdrinks.com

Saune

Maxximum Time
piazzetta S. Giuliano 10
(via Macheda ang. via Scarlatti)
tel. 091 7654698
www.maxximumtime.com

Altro

Museo delle maioliche Stanze al Genio
via Garibaldi 11
www.stanzealgenio.it

PARMA

Locali e discoteche

Disco Andromeda
via Gramsci 5, Soragna (PR)
tel. 0524 597204

PAVIA

Hotel

Raffaello's House B&B
via Riberia 18
Vigevano
tel. 340 6506734

PESARO - URBINO

Shop

Sexy Moon sex shop
via Nazionale Adriatica 21/23, Gabicce Mare (PU)
tel./fax 0541 953608
www.sexyromagna.com

PIACENZA

Locali e discoteche

Bahia Disco
strada dell'Aguzzafame 87
Zona Borgotrebbia (PC)
tel. 349 3763150
one night sabato dalle 23:00

Altro

PMP Tattoo Parlour
via Garibaldi 26
tel. 0523 337239, 348 6260116
www.pmptattoo.com

PISA

Locali e discoteche

Castigo
via Mossotti 10
one night giovedì
tel. 050 500248
Home Pisa
via Carlo Cattaneo 64
dalle 22:00
chiuso lunedì
tel 347 6553971
www.home.pisa.it

Saune

Siesta Club 77
via Porta a Mare 26
tel. 050 2200146

RAVENNA

Hotel

Zeus
via Vivaldi 66, Lido di Classe (RA)
tel. 0544 939172, 335 6106861
www.zeushotel.it

Locali e discoteche

Calipsho, bar gelateria
via M. Polo 22, Lido di Classe (RA)
tel. 0544 939234

Shop

Cactus Sex Shop
viale da Verrazzano 24, Lido di Classe (RA)
tel. 0544 948207
¿Why Not? Sex Shop
circonvallazione al Molino 74/a
tel. 0544 39308

RIMINI

Hotel

Hotel Amalfi, 2 stelle
viale Trapani 15, Rivazzurra di Rimini
tel. 0541 372682, 333 7691873
www.hotelamalfirimini.com

Locali e discoteche

Classic Club, discoteca
via Feleto 11
Enigma Labirint Club
via Ausa 173, Coriano (RN)
tel. 0541 729401
Fuera
via Cristoforo Colombo 3
tel. 3920196685

ROMA

Associazioni

Anddos
via Flavia 47
tel. 06 64824220
www.anddos.org
Circolo di Cultura Omosessuale Mario

Mieli
via Efeso 2/a
tel. 06 5413985
Rainbow line 800 110611, lun.-gio. 12.00-19.00, ven 12.00-17.00
www.mariomieli.net
Gay Help Line
tel. 800 713 713 (gratuito anche da cell.)
www.gayhelpline.it

Hotel

Hotel Derby, 3 stelle
via Vigna Pozzi 7
tel. 06 5136978
www.hotelderby.it

Locali e discoteche

Alibi
via Monte Testaccio 39/44
tel. 06 5743448
Amigdala
c/o Rashomon Club ogni 2° sabato del mese
c/o La Rampa ogni 4° sabato del mese
tel. 392 0929671
Bunker club, cruising bar
via Placido Zurla 68
tel. 348 5793760, 380 75054466
Coming Out Pub
via S. Giovanni in Laterano 8
tel. 06 7009871
Company Club Roma
piazza Manfredo Fanti 40
chiuso lunedì
tel. 06 64871292
Garbo
vicolo Santa Margherita 1/a (Trastevere)
tel. 06 5812766
Glamda
c/o Lanificio 159, Teatro Quirinetta e Monk Club
ogni 1° e 3° weekend del mese
tel. 392 0929671
Gloss
c/o L'Alibi, via di Monte Testaccio 40/44
GIAM
c/o Planet Roma
via del Commercio 36
Il Diavolo Dentro
largo Itri 23/24
tel. 389 9840654, 339 8419298
K Men Club, leather cruising
via Amato Amati 6/8
tel. 06 21701268, 349 5876731
Muccassassina
c/o Qube, via di Portonaccio 212
one night venerdì
www.muccassassina.com
Planet Roma (ex Alpheus)
via del Commercio 36
tel. 06 5747826, 331 7605752
Skyline Bar
via Pontremoli 36
tel. 06 7009431

Saune

Apollion Sauna
via Mecenate 59/a
14:00–23:00 tutti i giorni
tel. 06 4825389
www.apollionsauna.com
Europa Multiclub
via Aureliana 40
tel. 06 4823650
www.europamulticlub.com
Mediterraneo Sauna
via Pasquale Villari 3
tel. 06 77205934
SPArtacus
via Pontremoli 28
tel. 06 70474320
tutti i giorni 12:00–00:00
www.emcspartacus.com
Terme di Roma
via Persio 4
tel. 06 7184378

SASSARI

Associazioni

MOS Movimento Omosessuale Sardo
via Rockfeller 16/c
www.movimentomosessualesardo.org

SORRENTO

Hotel

Relais Casale Antonietta
via Traversa Pantano 3
tel. 081 8782649
www.casaleantonietta.com

TARANTO

Hotel

Lune saracene, b&b gay e naturista
S.P. 122 Litoranea Salentina
Campomarino-Torre Ovo
tel. 333 7351904, 338 2829837
www.lunesaracene.it

Locali e discoteche

Cocomero's
viale Jonio 160, S. Vito (TA)
tel. 099 4002795, 348 5416059
Yannis club, bear bar
Litoranea Salentina, Torre Ovo
Campomarino km3

TERNI

Hotel

Umbria Resort SPA
Contrada della Montagna 35
Fabro (TR)
tel. 076 3831134
www.resortumbriaspa.com

TORINO

Associazioni

Circolo culturale glbt Maurice
via Stampatori 10-12
tel. 011 5211116

Locali e discoteche

Les Folies Scandal
c/o Quasar Main club
corso Vittorio Emanuele II 21
tel. 347 4104550
Queenforever
via Principessa Clotilde 82
www.queenforever.net
Queever
c/o Loud Club, via Sacchi 65
one night domenica
tel. 340 7616512
www.queever.it
XXX Cruising bar
via Messina 5/d
www.011saunaclub.it

Saune

011 Sauna
via Messina 5/d
tel. 011 284263
www.011saunaclub.it
Garage Club
corso Stati Uniti 35
tutti i giorni 14:00–02:00
tel. 346 3006612
www.garageclub.it
Liberty club
via Magenta 22
tutti i giorni 14:00–02:00
www.libertyclubsaunatorino.it

TREVISO

Locali e discoteche

Gold
via L. da Vinci 4, Godega S. Urbano (TV)
one night sabato

Saune

Hobby One Club
via L.da Vinci 4, Godega S. Urbano (TV)

VARESE

Locali e discoteche

Zsa Zsa
via Orrigoni 7
tel. 349 1734234 (info/liste), 346 2211545

Saune

New Flug Sauna
strada Paradisera 58, Gallarate (VA)
tel. 0331 245959

VENEZIA

Locali e discoteche

Juice Berry
via Torino 162
lun.–sab. dalle 18:00, dom. dalle 13:30
tel. 041 8778042, 392 2954966
www.juiceberry.it

Saune

Metrò Venezia
via Cappuccina 82/b, Mestre (VE)
tel. 041 5384299
tutti i giorni 14:00–02:00
www.clubmetrovenezia.it

VERONA

Hotel

Avenue B&B
corso Porta Nuova 127
nei pressi di stazione e Arena
cell. 347 6992236
avenue127bb.wix.com/home

Il Minotauro, b&b
Ospitalità, anche naturista, a pochi km dal centro di Verona
tel: 338 3407227
http://ilminotauroverona.blogspot.com

Locali e discoteche

Luclà bar
via Bentegodi 4/a
Skylight
via Fontanella 28, S. Bonifacio (VR)
DarKHouse, cruising bar
viale del Lavoro 39A int. 16
San Martino B.A. (VR)
tel. 045 8780778
Romeo's
via Riccardo Felici 10
tel. 045 9209943 – 320 1837392
Epoca disco
venerdì one night Crash!
via del Lavoro 131 (Bussolengo)
tel. 392 5586012

Saune

Liquid Club
via N. Giolfino 12
tel. 045 8400207
www.liquidclubvr.it

Altro

Massaggiatore Roberto
Massaggi professionali: biointegrante, hawaiano, decontratturante, erotico, tantrico e amazzonico (nuovo in Italia)
tel. 348 4113903

VICENZA

Associazioni

Associazione D.E.L.O.S.
via Cristoforo Colombo 9
incontri mer. dalle 20:30
tel. 339 8946918
www.delosvicenza.it

ESTERO

SVIZZERA - BELLINZONA

Associazioni

Imbarco Immediato
associazione gaylesbica Ticino
via Colombi 1
tel. 0041 798498717
www.imbarcoimmediato.ch

SVIZZERA - LUGANO

Associazioni

Imbarco Immediato
associazione gaylesbica Ticino
via Colombi 1 (Bellinzona)
tel. 0041 798498717
www.imbarcoimmediato.ch
Network gay leadership
associazione dirigenti gay
www.network.ch

Saune

Gothic
vicolo Vecchio 3, (Massagno)
lun. 11:30–21:00, mar. 14:00–24:00 (pubblico misto), ven.–sab. e prefestivi 14:00–24:00, dom. e gio. 14:00–21:00
mercoledì chiuso
tel. 0041 91 9675051
www.gothicsauna.net

SVIZZERA - ZURIGO

Associazioni

Checkpoint Zürich
Konradstrasse 1
tel. 0041 44 4555910
www.checkpoint-zh.ch

UNGHERIA - BUDAPEST

Saune

Magnum sauna
Csepreghy utca 2
lun.–gio. 13:00–24:00, ven. 13:00–04:00, sab. 13:00 fino alle 04:00 di domenica
tel. 0036 30 844 6864
www.gaysaunabudapest.com

L'accesso ai locali con il nome in **rosso** è riservato ai soci

anddos

Anche la redazione di *Pride* ascolta

DEEGAY.FM

Studio Know How
ENTERTAINMENT

*Il più grande **Concept Store Gay** in Europa*

cod. **450354**

cod. **633300**

cod. **641000**

cod. **641100**

cod. **631100**

cod. **440640**

cod. **440940**

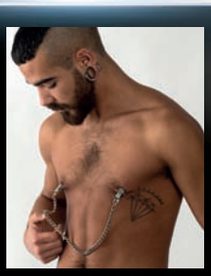
cod. **450210**

cod. **450200**

cod. **741800**

cod. **740705**

cod. **660200**


cod. **662300**

cod. **652501**

cod. **650700**

cod. **650500**

cod. **652310**

cod. **611400**

cod. **680900**

cod. **680600**

cod. **415300**

cod. **912603**

cod. **912501**

cod. **912700**

cod. **910901**

www.skhmilano.com

Per informazioni e ordini > T +39 02 6739 1224

Via Antonio da Recanate, 7 - MM Centrale - Milano

Aperto da lunedì a sabato 9:30>19:30 orario continuato

Per Milano città anche consegna a domicilio

NEW
PROMO!

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ
PER GLI UNDER 26
INGRESSO A SOLI 3€

E PER CHI SI PORTA
IL TELO ENTRA GRATIS.

BLACK SAUNA
VIA DEL TIPOGRAFO, 2 - BOLOGNA

cam4.com/ragazzi

CAM4

UNISCITI ALLA PIÙ GRANDE COMMUNITY
di WEBCAM e CHAT del mondo!

100% GRATIS **100% LIVE** **100% SESSO** **100% AMATEUR**

Webcam Live!

Coppie
Twinks
Bears
Pornostar
Fetish
BDSM
Black
Latini
Palestrati
XXL

CAM4.COM - Il Sito per Voyeurs ed Esibizionisti
Guarda o Trasmetti con la tua Webcam Gratis!